Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 245 — *"COL DUCE E PER IL DUCE"* — Domenica 15 ottobre 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Il Duce presiede il Comitato corporativo centrale

Le imponenti realizzazioni della solidarietà fascista nel settore dell'assistenza medica ai lavoratori

ROMA, 14.

Si è riunito oggi alle sedici sotto la presidenza del Duce il Comitato Corporativo Centrale. Erano presenti tutti i ministri e sottosegretari di Stato, ad eccezione del ministro Bottai, dei sottosegretari Tassinari e Ricci assenti per servizio, i vice presidenti delle Corporazioni ed i presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro, dei lavoratori, dei professionisti ed artisti, dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione, ad eccezione dei cons. naz. Fassini e Gray e di S. E. Volpi assenti giustificati.

Erano stati invitati alla seduta i presidenti delle consulte coloniali corporative dell'Africa italiana, i presidenti della Federazione nazion. fascista casse mutue lavoratori dell'industria e dell'agricoltura, il presidente della cassa nazionale malattie addetti al commercio, il segretario del sindacato nazionale fascista dei medici ed il commissario generale per le fabbricazioni di guerra.

Assistenza

Il primo argomento sul quale si è iniziata la discussione, è stato quello che si riferisce ai problemi relativi all'assistenza malattie ai lavoratori dei vari settori produttivi. La relazione predisposta dal ministro delle Corporazioni, è stata ampiamente illustrata dal sottosegretario Cianetti con la citazione degli imponenti dati riguardanti l'assistenza malattie già in atto: 8 milioni 977.486 assistiti fra industria, agricoltura, commercio e credito di cui 2.340.000 famiglie delle categorie agricoltura e credito.

Quando l'estensione della assistenza ai familiari sarà estesa a tutti i settori, si raggiungeranno circa i 12 milioni e mezzo di assistiti, mentre i contributi saliranno verso il miliardo.

Le indennità di malattia nel 1938, sono state di oltre 138 milioni e mezzo di lire, mentre le prestazioni sanitarie sempre in aumento, hanno raggiunto, nello stesso anno il cospicuo numero di 10 milioni con un costo di oltre 165 milioni di lire. Tali prestazioni mediche sono fornite nel campo della industria da ben 13.972 medici e da 378 nel campo del commercio e del credito, mentre in agricoltura tutti i medici condotti sono impegnati in tale servizio.

Gli ambulatori nel solo settore della industria sono 379 ed altri 137 sono in preparazione.

Riassumendo il vasto quadro delle realizzazioni e delle provvidenze esistenti nei vari campi di produzione, il sottosegretario ha esposto i principi fondamentali e le direttive di massima, in base ai quali si ritiene opportuno un ordinamento, allo scopo di meglio utilizzare l'attrezzamento esistente, di armonizzare l'attività assistenziale nel campo della malattia con la attività degli istituti operanti nel settore infortuni e previdenza sociale, e con i comuni e l'azione svolta nel campo sanitario dai comuni, dalle provincie e dallo Stato.

Il presidente della Confederazione professionisti ed artisti ed il segretario del Sindacato nazionale medici hanno fatto alcune osservazioni, ponendo in rilievo le funzioni dei medici nello sviluppo dell'assistenza e facendo alcune proposte in merito al coordinamento dei maggiori enti assistenziali e di mutualità. I presidenti confederali Angelini e Capoferri hanno parlato illustrando l'opportunità nel proposto coordinamento dei rispettivi istituti quando esso sia fatto in stretto contatto con le associazioni sindacali.

Successivamente ha preso la parola il camerata Landi, auspicando il [illegible] studiato dal Ministero delle Corporazioni e i camerati Molfino e Del Giudice, richiamando l'attenzione del Comitato sull'attività assistenziale nel settore [illegible] e sulla necessità che essa sia conservata specie [illegible] autonomia. Anche il sottosegretario agli Interni ha affermato la necessità nel coordinamento ed ha proposto che esso sia demandato ai Ministeri e alle Confederazioni competenti di studiare l'attuazione.

Il ministro delle Corporazioni ha [illegible] alcuni punti toccati dal precedente oratore e ha dichiarato che da rilievi e studi compiuti dal Ministero delle Corporazioni, il costo dell'assistenza malattia in Italia è inferiore di quello delle altre grandi nazioni.

Dopo alcuni chiarimenti forniti dal sottosegretario Cianetti, è approvata la seguente mozione:

Una mozione

«Il Comitato Corporativo centrale, considerato che il postulato delle assicurazioni generali contro tutte le malattie contenuto nella dichiarazione 27ª della Carta del Lavoro è stato ormai [illegible] realizzato con il funzionamento delle casse mutue malattie e di altri enti di assistenza malattie costituiti dalle associazioni sindacali, come manifestazione concreta e pratica **dello spirito di solidarietà che anima le categorie produttive; mentre dà atto alle associazioni sindacali degli ottimi risultati raggiunti dalla loro iniziativa e grazie alla loro attività che anche in questo particolare settore si è dimostrata improntata al comandamento del Duce da raggiungere una più alta giustizia sociale;**

« auspica che: sia attuata una disciplina unitaria dell'assistenza malattia mediante la creazione di un apposito organo coordinatore di tutte le attività esistenti, mantenendo le attuali distinzioni professionali in modo da assicurare la massima aderenza alle reali e particolari esigenze di ciascuna categoria di lavoratori: e che sia demandato al Ministero delle Corporazioni, d'intesa con i ministri dell'interno e delle finanze e delle competenti associazioni sindacali e sanitarie, lo studio di un progetto completo».

Il Duce ha dato poi la parola al sottosegretario Cianetti che ha esposto al Comitato Corporativo centrale lo schema proposto dal ministro dell'Africa italiana per la creazione di un istituto fascista per l'assistenza malattie nelle terre d'oltremare.

Il sottosegretario al Ministero dell'Africa italiana ha illustrato la portata del provvedimento sul quale hanno preso la parola i cons. naz. Del Giudice, Angelini, Di Crollalanza, Bonfatti, il senatore Bastianelli ed il ministro dei Lavori Pubblici. Il Comitato corporativo centrale ha dato parere favorevole di massima.

Mutualità volontaria

Successivamente si è passati all'esame della riforma della mutualità volontaria, sulla quale hanno parlato il sottosegretario Cianetti ed il presidente dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione.

Il Comitato Corporativo centrale ha approvato le conclusioni della relazione in base alla quale il Ministero delle Corporazioni predisporrà un provvedimento di legge che stabilisce e delimita il campo entro cui può continuare a sussistere la mutualità volontaria con opportune norme transitorie per le società di mutuo soccorso esistenti.

Il ministro Lantini ha poi portato all'esame del Comitato Corporativo centrale varie proposte di inquadramento di enti economici di diritto pubblico ed altri [illegible] di cui hanno parlato il Segretario del Partito, il ministro dei Lavori Pubblici e delle Finanze, il vice presidente della Corporazione delle industrie estrattive, il presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria e i cons. naz. Pascolato e Molfino.

Il Duce, vivamente acclamato dai presenti, ha sospeso la trattazione dell'ordine del giorno alle ore 19.30, rinviando la seduta a martedì prossimo alle ore 17.

Norme per gli studi di assistenza legale

ROMA, 14.

Fra i numerosi provvedimenti che per ordine del Duce il Ministro Grandi ha sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri, vi è il disegno di legge diretto a regolare la costituzione e il funzionamento degli studi privati attraverso i quali i professionisti esplicano in forma associata attività di assistenza e di consulenza nelle materie che formano oggetto delle libere professioni. Il disegno di legge stabilisce che le persone le quali si associano per l'esercizio di una professione debbono essere munite dei necessari titoli di abilitazione ed usare per la designazione del loro ufficio soltanto la denominazione di «studio tecnico - legale - commerciale - amministrativo, ecc.» seguita dal nome e cognome e dalla indicazione dei titoli professionali dei singoli associati.

Per evitare inoltre che tale precetto possa essere eluso camuffando queste attività associate sotto forme diverse, si dispone che alle stesse norme debbano attenersi le società, istituti, uffici, agenzie od enti che abbiano per iscopo di dare anche gratuitamente ai propri associati od ai terzi prestazioni di assistenza e di consulenza in materia tecnica - legale ecc.

Il provvedimento richiama inoltre le organizzazioni sindacali a collaborare alla applicazione delle nuove norme che a tale scopo impongono ai singoli associati l'obbligo di notificare alle organizzazioni dalle quali sono rappresentati l'esercizio associato delle loro attività professionali. Naturalmente il provvedimento non si applica agli enti ed istituti pubblici, nonchè agli uffici che le società, ditte ed aziende private costituiscono per la loro organizzazione interna in materia legale, amministrativa ecc. Per altro l'esistenza di tali uffici, esclusi quelli pubblici, deve essere egualmente notificata alle competenti organizzazioni sindacali le quali vengono così messe in grado di esercitare quei poteri di vigilanza che ad essi spettano.

Il disegno di legge disciplina anche, circondandola di opportune cautele, la attività che ha specificatamente per oggetto la tenuta o la regolarizzazione dei documenti delle aziende riguardanti materie di lavoro, di assistenza e previdenza sociale. Ai professionisti che attualmente esercitano le attività prevedute nelle nuove disposizioni è concesso un congruo termine per mettersi in regola.

S. E. Bastianini è giunto a Londra

Il saluto degli italiani

LONDRA, 14

L'ambasciatore d'Italia S. E. Bastianini è giunto nel pomeriggio nel porto di Folkestone dove è stato ricevuto dal R. incaricato d'affari. Allo sbarco l'ambasciatore è stato ossequiato da tutte le autorità locali e portuarie. Da Folkestone l'ambasciatore Bastianini, accompagnato dall'incaricato d'affari, ha proseguito per Londra con una automobile che lord Halifax aveva messo a sua disposizione per evitargli i disagi e gli indugi di un viaggio ferroviario nelle condizioni attuali. Alla sede della R. ambasciata non appena giunto, l'incaricato d'affari gli ha presentato tutti i funzionari e, successivamente, l'ambasciatore ha ricevuto i dirigenti del Fascio, delle associazioni e delle istituzioni italiane di Londra, nonchè i giornalisti italiani e le personalità della collettività italiana ai quali tutti S. E. Bastianini ha rivolto parole di vivissimo elogio per la fede fascista dimostrata in momenti particolarmente difficili e di incitamento per il futuro.

25 nuovi senatori

Generali, magistrati e personalità del Regime

ROMA, 14.

S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato i seguenti senatori:

NOBILI GIORGIO, nato a Firenze il 26 dicembre 1863, generale di corpo d'armata nella riserva. Durante la guerra 1915-18 comandò il 7° raggruppamento di batterie d'assedio e l'artiglieria del 13° Corpo d'Armata, meritandosi la croce di ufficiale dell'Ordine militare di Savoia e tre medaglie d'argento al valore militare. Nel dopoguerra ha comandato l'artiglieria del Corpo di Armata di Verona. Ha prestato vizio nella M.V.S.N. quale ispettore delle Milizie Dicat e Dacos.

GUIDI FRANCESCO, nato a Mercato Saraceno il 22 gennaio 1876, generale di Corpo d'Armata fuori quadro. Ha comandato il Corpo d'Armata di Bolzano dal novembre 1935 al luglio 1938. E' decorato della croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia e di due croci di guerra al valore militare.

DALL'ORA FIDENZIO, nato a Salerno il 20 febbraio 1879, generale di Corpo d'Armata in S.P.E. E' stato intendente del Comando superiore in A.O. durante la conquista dell'Impero ed ha conseguito due promozioni per meriti eccezionali. Ha preso parte alla Marcia su Roma.

SOMMA UMBERTO, nato a Pistoia il 20 nov. 1878, generale di Corpo d'Armata fuori quadro. Ha preso parte alla guerra libica e a quella 1915-18. Ha comandato la seconda divisione CC. NN. nela campagna etiopica. Mutilato di guerra. Decorato di una medaglia d'argento e di una di bronzo al valore militare. Fascista antemarcia, ha preso parte alla Marcia su Roma.

CLERICI AMBROGIO, nato a Costa dei Nobili (Pavia) il 18 novembre 1868, generale di Corpo di Armata in ausiliaria, durante la guerra 1915-18 fu sottocapo di S.M. della Iª Armata, meritandosi la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. Nel dopoguerra fu sottosegretario di Stato per la Guerra E' stato aiutante di campo generale di S. M. i Re Imperatore e primo aiutante di campo generale di S.A.R. il Principe di Piemonte.

RICCI GIULIANO, nato a Firenze il 2 novembre 1861, generale di Corpo d'Armata nella riserva. Ha preso parte alla guerra 1915-18, meritandosi la croce di ufficiale dell'Ordine militare di Savoia e due promozioni per merito di guerra. Ha comandato nel dopo guerra il Corpo d'Armata di Firenze

BOLLATI AMBROGIO, nato a Zibido S. Giacomo (Milano) il 26 novembre 1871, generale di Corpo di Armata in ausiliaria. Ha preso parte alla campagna d'Africa del 1895, alla guerra libica ed a quella 1915-18. Nel dopoguerra fu comandante l'artiglieria delle truppe della Tripolitania e quindi comandante la divisione militare di Chieti. E' direttore della «Rivista delle Colonie» ed autore di note pubblicazioni sulla grande guerra e sulla conquista dell'Impero.

BORIANI GIUSEPPE, nato a Caorso (Piacenza) il 18 maggio 1868 generale di Corpo d'Armata della riserva. Ha preso parte alla guerra 1915-18, conseguendo la promozione a maggior generale per merito di guerra. Comandò la 7ª Divisione del corpo di spedizione in Cecoslovacchia dal novembre 1918 al giugno 1919. Nel dopoguerra comandò la Divisione militare di Padova. E' decorato di tre medaglie d'argento al valore militare e della croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, nonchè di sei distintivi per ferite di guerra. E' vice presidente dell'U.N.U.C.I.

ZAMBONI UMBERTO, nato a Verona il 17 aprile 1865, generale di Corpo d'Armata nella riserva. Ha preso parte alla campagna d'Africa del 1897, a quella libica e a quella 1915-18, meritandosi la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. Una medaglia d'argento e due di bronzo al valor militare. E' stato questore di Torino negli anni 1922 e 1923 e prefetto di Imperia nel 1927. Fascista antemarcia, fu comandante di colonna nella Marcia su Roma.

CORALLI FELICE, nato a Casteggio (Pavia) il 12 gennaio 1866, generale di Corpo d'Armata nella riserva. Ha preso parte alla guerra libica ed a quella 1915-18, meritandosi tre medaglie d'argento ed una di bronzo al valor militare. E' mutilato di guerra decorato di 5 distintivi per ferite di guerra. Ha comandato nel dopoguerra la Divisione militare di Firenze.

EMO CAPODILISTA co. GIORGIO, nato a Padova l'8 giugno 1864, generale di Divisione della riserva. Durante la guerra 1915-18 comandò la 2ª Brigata di cavalleria, distinguendosi nel glorioso fatto d'armi di Pozzuolo del Friuli e meritandosi la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, la medaglia di argento al valor militare. Ha comandato nel dopoguerra la scuola di applicazione di cavalleria.

GUIDOTTI GUIDO, nato a Firenze il 15 aprile 1861, luogotenente generale della M.V.S.N. nella riserva. Ha preso parte alla guerra 1915-18 ed ha raggiunto nell'esercito il grado di generale di Corpo di Armata. Ha prestato servizio permanente effettivo nella M.V.S.N. dal novembre 1927 all'ottobre 1937 XV, disimpegnando le funzioni di comandante di gruppo e di zona CC. NN. e di ispettore generale delle Milizie Dicat Dacos. E' decorato della croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia di due medaglie d'argento e di una di bronzo al valor militare. Fascista antemarcia

LARCHER GUIDO, nato a Trento il 16 febbraio 1867, luogotenente generale della M.V.S.N. nella riserva. Fin dalla giovinezza partecipò attivamente al movimento irredentista trentino a fianco di Cesare Battisti. Volontario nella guerra 1915-18 fu promosso capitano per meriti eccezionali, meritandosi la croce di guerra al Valor militare e quella al merito di guerra. Appartiene alla M.V.S.N. fin dalla sua costituzione. Fascista e squadrista ha preso parte alla marcia su Roma. Ha ricoperto cariche numerose politiche ed amministrative.

ARBORIO MELLA DI SANT'ELIA conte LUIGI, nato a Sassari il 2 dicembre 1863, Gran Maestro delle cerimonie di Corte di S. M. il Re Imperatore.

CALLETTI PIO, nato a Forlì il 2 ottobre 1864. Entrato nel corpo del genio civile nel 1900 fu capo dell'ufficio speciale del Tevere e dell'Agro romano e provveditore alle opere pubbliche per la Sicilia. Direttore generale dell'AA. SS. fin dal la sua costituzione e dal 1931 presidente del consiglio superiore dei LL. PP Fa parte del consiglio di amministrazione delle FF. SS. e presiede il comitato dell'ingegneria del consiglio nazionale delle ricerche. E' autore di pregevoli pubblicazioni tecniche. Fascista antemarcia, in possesso del brevetto della marcia su Roma

CARDINALI PERICLE, nato a Roma il 14 agosto 1867, presidente di sezione della Corte dei Conti, entrato nella amministrazione dello Stato nel 1889 è stato nominato al grado attuale nel novembre 1938 XVII.

INGIANNI GIULIO, nato a Marsala il 18 dicembre 1866. Entrato giovanissimo nel ruolo degli ufficiali di porto, fu promosso nel 1924 II, tenente generale di porto per meriti eccezionali. Assolse incarichi assai delicati quale delegato italiano alla conferenza della pace nella commissione per le riparazioni. Provvide a riorganizzare su basi fasciste il Consorzio autonomo del porto di Genova di cui fu R. Commissario. Dal novembre 1923 II, è direttore generale della marina mercantile.

MILANI DOMENICO, nato a Guarcino (Frosinone) il 18 maggio 1875. Consigliere della Corte dei Conti. Appartiene alla Corte dei Conti dal 1932 X. E' stato prefetto del Regno, esercitando le relative funzioni nelle provincie di Alessandria e di Como.

NOSEDA ENEA, nato a Varese il 2 settembre 1868. Entrato in magistratura nel 1890, fu nominato nel 1923 avvocato generale militare, nel 1932 procuratore generale di Corte di Appello. Collocato a riposo per limiti di età nel settembre 1938 col grado ed il titolo onorifico di procuratore generale della Corte di Cassazione.

PETRETTI ARNALDO, nato ad Orbetello il 13 febbraio nel 1878, già direttore generale del ministero dell'agricoltura fu nominato consigliere di Stato nel 1927. E' stato il primo vice governatore generale dell'A.O.I. dal giugno 1936 al gennaio 1938. E' decorato della croce al merito di guerra e della croce di guerra al valor militare.

VELANI LUIGI, nato a Firenze il 14 giugno 1867. Già vice direttore generale e dal 1931 direttore generale delle FF. SS., dedica da moltissimi anni la sua appassionata attività e la sua vasta competenza tecnica amministrativa al miglioramento ed all'incremento del servizio ferroviario italiano. Ha preso parte alla grande guerra, meritandosi la croce di guerra. E' decorato della medaglia commemorativa della marcia di Ronchi per avere collaborato alla impresa di Fiume.

MOSSO FRANCESCO SAVERIO nato a Camogli il 28 settembre 1869. Da circa 12 anni presidente degli ospedali civili di Genova. Ha sempre svolta larga e proficua attività in opere di carattere patriottico, umanitario e culturale. Nel 1895 partecipò quale ufficiale medico di complemento alla campagna d'Africa. Prese parte quale volontario alla guerra libica ed alla grande guerra meritandosi due promozioni per meriti eccezionali. E' insignito della medaglia d'oro al merito della sanità pubblica.

MORGAGNI MANLIO, sansepolcrista, nato a Forlì il 3 marzo 1869. Dal 1924 è presidente dell'agenzia «Stefani». Ha coperto varie cariche pubbliche ed è attualmente vicepresidente della Federazione nazionale fascista editori di giornali ed agenzie di stampa.

SILVAGNI UMBERTO, nato a Perugia il 7 gennaio 1862. Discende da antica famiglia di patrioti. Nel 1893 lasciò la carriera militare per dedicarsi al giornalismo. Fu redattore, redattore capo e corrispondente politico di vari giornali e direttore di numerose e pregiate pubblicazioni di carattere storico, politico e letterario.

SKODNIK ENRICO, nato a Napoli il 29 gennaio 1866, già ufficiale di artiglieria ed istruttore ed insegnante nell'Accademia militare di Torino, lasciò nel 1894 il servizio militare per dedicarsi alla vita politica. Fu direttore generale dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni. Quale vice presidente della società nazionale «Dante Alighieri» ha efficacemente contribuito allo sviluppo delle attività di detta associazione oltre confine.

Udienze del Duce

ROMA, 14.

Il Duce ha ricevuto accompagnati da S. E. Lantini i camerati consiglieri nazionali Pietro Capoferri e Piero Pirelli, rispettivamente presidente e vicepresidente della Confederazione fascista lavoratori dell'industria e degli industriali che Gli hanno presentato il testo dell'accordo stipulato in data 12 corrente con il quale viene esteso ai fiduciari di aziende e ai corrispondenti di reparto riconosciuti dal Partito col «Foglio di disposizioni» del 1. ottobre, il contratto collettivo per la disciplina del trasferimento e licenziamento dei lavoratori che rivestono cariche sindacali. Con questo provvedimento che garantisce alle organizzazioni operaie il collegamento con i centri di lavoro, il Regime vuole assicurare alle medesime la possibilità di un funzionamento adeguato ai compiti loro affidati. Il presidente della Confederazione lavoratori e il vice presidente della Confederazione degli industriali hanno poi comunicato al Duce che sono stati stipulati in tutta Italia i contratti di lavoro integrativi per gli impiegati ed i contratti per gli impiegati dell'industrie elettriche della Lombardia, Emilia, Trentino, Toscana, Piemonte. Hanno inoltre comunicato l'intesa diretta a sveltire il procedimento per l'esame delle controversie e per la stipulazione dei contratti di lavoro.

Il Duce ha espresso il Suo vivo compiacimento.

Il Duce ha ricevuto il grand'ufficiale Carlo Bianchi presidente della Camera di commercio italiana per la Svizzera che ha riferito al Capo del Governo su alcune questioni concernenti i rapporti commerciali fra l'Italia e la Svizzera e su rilevanti interessi che accomunano i due Paesi.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia in due successive udienze il principe Giangiacomo Borghese ed esaminato dettagliatamente gli importanti problemi di vario ordine concernenti la vita della capitale per i quali ha impartito precise direttive ed ha dettato definitive soluzioni.

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione consigliere nazionale Fabbrici che era accompagnato dal direttore dell'Ente Dall'Orto. Il presidente dell'Ente ha riferito sulla attività che le cooperative svolgono per l'autarchia sopratutto nel settore dell'economia agricola.

Condanne differite per obblighi militari

ROMA, 14.

S. E. Grandi, Ministro Guardasigilli, al fine di evitare che militari appartenenti alle classi richiamate alle armi, attualmente detenuti nelle carceri giudiziarie siano sottratti all'obbligo del servizio militare, ha richiamato la attenzione dei capi delle procure generali delle Corti di appelli del Regno, perche in conformità di precedenti istruzioni già diramate, la esecuzione delle sentenze a carico dei predetti richiamati alle armi sia rinviata al momento del collocamento in congedo delle classi cui i singoli condannati appartengono.

L'intransigenza della stampa francese

PARIGI, 14

Commentando la situazione internazionale dopo i discorsi di Daladier e di Chamberlain, i giornali ripetono che l'offensiva di pace tedesca è stata stroncata, ma ritengono possibile qualche nuova iniziativa da parte di Paesi neutri per la sospensione delle ostilità ed affermano concordemente che se tale iniziativa si realizzasse non avrebbe probabilità di buona riuscita, non potendo la Francia e l'Inghilterra assumere un atteggiamento diverso da quello chiaramente indicato da Daladier e da Chamberlain.

L'ufficioso *Petit Parisien* dichiara che tocca ad Hitler o combattere o cedere. Insomma i giornali francesi sostengono che Chamberlain e Daladier hanno ormai detta la loro ultima parola.

A proposito dell'arrivo a Londra del nuovo ambasciatore d'Italia Bastianini, i giornali sottolineano l'importanza del fatto che l'Italia sia rappresentata a Londra da uno dei suoi migliori diplomatici, fedele interprete del pensiero e della volontà del Duce.

La «Royal Oak» affondata dai tedeschi

La grande corazzata britannica aveva a bordo oltre mille uomini

LONDRA, 14.

Alle ore 11 l'ammiragliato comunica che la corazzata Royal Oak *è stata affondata. Sembra che l'affondamento sia conseguenza di un attacco da parte di un sottomarino tedesco. L'elenco dei superstiti sarà pubblicato al più presto possibile.*

La Royal Oak *che aveva un equipaggio di oltre 1000 uomini, stazzava 29,150 tonnellate ed aveva le seguenti dimensioni: lunghezza massima metri 189,12; larghezza metri 31 ed era munita di otto cannoni da 381 mm.; 5 da 152 mm.; e 8 da 102 mm. e di 18 mitragliatrici e 4 cannoncini contraerei. Era stata costruita durante la grande guerra ed era costata due milioni 468 mila sterline, ma era stata radicalmente rimodernata nel 1934 insieme alle navi gemelle* « Resolution », « Revenge » *e* « Royal Sovereign ».

L'ammiragliato annucia ulteriormente che il numero finora noto dei superstiti della corazzata Royal Oak *è di circa 370 e pubblica i nomi di 30 ufficiali e marinai superstiti. Altri elenchi verranno pubblicati man mano che saranno arrivate in porto le navi che hanno raccolto i superstiti.*

Il redattore navale del Sunday Times *ritiene che l'affondamento della corazzata* Royal Aok *sia avvenuto nella scorsa notte o sul fare del giorno ed esclude che sia stato causato da una bomba lanciata da un aeroplano. Il redattore del* Sunday Express *precisa che l'affondamento avvenne fra la mezzanotte e le due e trenta dal venerdì a sabato.*

Solo ora la «Reuter» informa che domenica scorsa 18 aerei tedeschi da bombardamento tentarono una incursione nella zona di Tyneside. Tre aeroplani da caccia britannici riuscirono a mettere in fuga il nemico. Uno degli idrovolanti tedeschi che parteciparono all'attacco fu colpito e precipitò in mare.

Gioia in Germania

BERLINO, 14.

Il «D.N.B.» comunica:

« A proposito dell'affondamento del Royal Oak *ad opera di un sommergibile germanico la* Reuter *fa osservare che dopo l'affondamento del portaerei* Courageous *quella odierna costituisce la seconda grave perdita subita dalla marina britannica».*

L'agenzia ufficiosa germanica insiste nel ricordare all'ammiragliato britannico l'affondamento del secondo portaerei *Ark Royal* e nel chiedere risposta alle precise reiterate domande rivoltegli da parte tedesca a questo proposito.

L'affondamnto della *Royal Oak* ad opera di un sommergibile germanico, ha vasta risonanza nella opinione pubblica tedesca. La stampa ne dà notizia con titoli vistosissimi, sottolineando che la perdita subita dalla marina da guerra britannica è stata più grave, in quanto il grosso delle grandi unità inglese è ancor oggi composto da corazzate costruite durante l'ultima guerra. *«Soltanto 5 navi da battaglia* — nota la «D.A.Z.» — *sono più moderne della* «Royal Oak».

La *Boersen Zeitung,* ricordando l'affondamento della nave portaerei *Courageous,* osserva che l'arma sottomarina germanica ha registrato, nel corso di poche settimane due grandi vittorie.

Ancora a proposito dell'affondamento della corazzata *Royal Oak* annunciato oggi dall'ammiragliato britannico, il «D.N.B.» dichiara che nuovi elementi confermano la nota asserzione tedesca secondo cui anche il portaerei britannico *Ark Royal* sarebbe stato il 26 settembre u. s. affondato da un aeroplano germanico che lo colpì in pieno con una bomba di 500 kg. La squadra britannica di cui faceva parte il *Royal Oak* è stata ripetutamente avvistata dopo il 26 settembre da apparecchi tedeschi i quali hanno potuto constatare che il posto dell'*Ark Royal* essa comprende ora il portaerei *Furious.* «*Questa sostituzione* — afferma il «D.N.B.» — *non può spiegarsi altrimenti che con l'affondamento dell'*Ark Royal. *Quest'ultima nave, in onta di meticolose ricognizioni compiute da aeroplani del Reich, non è stata più avvistata e giace evidentemente in fondo al mare».*

Ha avuto luogo a Danzica una parata militare in onore degli equipaggi della nave scuola *Schleswig Holstein* e dell'incrociatore *Schlesien* che hanno partecipato alle operazioni per la occupazione della Westerplatte, di Gdynia e di Hela. I marinai dopo essere stati passati in rivista dall'ammiraglio Schmidt hanno sfilato irreprensibilmente per le vie della città ovunque acclamati e salutati con entusiasmo. Quest'oggi nella mattinata la *Schleswig Holstein* e lo *Schlesien* hanno lasciato le acque di Danzica. In tutti i paesi occupati la vita va rapidamente normalizzandosi. A capo delle nuove amministrazioni civili sono state preposte, oltre che elementi del Reich, anche personalità danzichesi. Il presidente dell'ex Senato di Danzica è stato nominato capo della amministrazione civile di Posen ed il gauleiter Forster presidente di quella di Danzica. In tutti i territori occupati vengono man mano introdotte le misure precauzionali in previsione del prolungarsi della guerra per disciplinare la vendita dei generi alimentari e delle materie prime.

I bollettini francesi

PARIGI, 14.

Il comunicato di stamane delle armate francesi dice:

«Notte calma. Tiri di artiglieria da ambo le parti nella regione ad est della Mosella».

Il comunicato serale dice:

«Le pattuglie nemiche si sono mostrate molto attive nelle regioni ad ovest della Sarre e anche a sud di Deux Ponts. Esse sono state respinte. Tiri di artiglieria molto lenti a sud ovest di Sarrebruck».

Il comunicato germanico

BERLINO, 14.

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«Sul fronte orientale con la occupazione degli ultimi settori sul Bug sono stati ultimati i movimenti di truppa verso la linea di interessi germano-russa.

«Sul fronte occidentale debole attività di artiglieria. In combattimento aereo nostri caccia e nostre batterie antiaeree hanno abbattuto tre apparecchi nemici presso Schleiben, Idar, Oberstein, Maien. Da parte nostra nessuna perdita».

Un radiodiscorso di Re Leopoldo

BRUSSELLE, 14.

Rispondendo all'invito rivoltogli, Re Leopoldo parlerà per le stazioni radio americane il 26 ottobre prossimo venturo.

Londra attende nuove proposte tedesche

LONDRA, 14.

Ha prodotto forte impressione, come risulta da tutti i giornali che la mettono in massima evidenza, la fiera reazione tedesca contro il discorso del Primo Ministro Chamberlain. Il *Daily Telegraph* sostiene che tale reazione dimostra la ferma determinazione del Fuehrer di non cedere nulla dei territori conquistati. *«Se Hitler fosse sincero nel suo desiderio di pace* — aggiunge il giornale — *potrebbe trovare nelle parole del Premier britannico l'occasione per presentare altre proposte suscettibili di discussione».*

«In Germania — scrive il «News Chronicle» — *si gratifica il discorso di Chamberlain come un insulto e si afferma che lo scopo del Governo britannico consiste nel distruggere il popolo tedesco. Niente di tutto questo è vero. Chamberlain ha detto che la Gran Bretagna mira ad una pace che renda possibile di vivere senza timore e di concentrare ogni energia per lo sviluppo della coltura e l'incremento della prosperità materiale.*

Le prime edizioni dei giornali domenicali sono ricche di note politiche e di commenti sulla situazione internazionale, quale si è venuta creando dopo il discorso del Fuehrer e le successive risposte di Daladier e di Chamberlain. Il redattore diplomatico del *Sunday Dispacht* crede di sapere che Hitler si propone di esporre i temi per un nuovo tentativo di risoluzione pacifica: temi che si estenderebbero dalla questione polacca all'intangibilità delle attuali frontiere europee; dal ritorno delle colonie alla Germania, alla ricostruzione della politica commerciale europea e da un patto di non aggressione a lungo termine tra le maggiori Potenze d'Europa, al regolamento dei problemi delle minoranze in tutta l'Europa.

Il *Suanday Times*, in un articolo di *Scrutator,* dopo aver definita la offensiva di Hitler come una manovra di guerra, scrive, a proposito degli scopi di guerra della Gran Bretagna e della Francia, *«Se dovessimo stabilire quali sono le basi per noi accettabili di un accordo generale, ci esporremmo all'accusa di voler dettare la pace.*

Se invece proposte accettabili fossero prese da Hitler, questa accusa cadrebbe, senza dire che sarebbero accolte come la espressione della volontà del popolo tedesco di essere considerato un buon vicino. Una pace come quella di Versaglia, accettata perchè imposta, non resse alla prova, ma fornì il pretesto per essere ripudiata». Come di consueto, il *Sundany Express* pubblica l'articolo settimanale di Lloyd George, il quale considera la situazione peggiorata, dopo i discorsi di Hitler e di Chamberlain. *«Quello del Primo Ministro britannico* — egli scrive — *è stato poco felice, se con esso si intendeva non chiudere la porta ad ulteriori sviluppi. Infatti le sole parole pacate da lui pronunciate, sono state quelle che si riferiscono alla possibilità di entrare in negoziati con la Germania, con adeguate garanzie per il futuro».* Lloyd George dichiara quindi che è nello interesse generale promuovere iniziative capaci di riportare la pace nel mondo, senza che ciò sia a scapito delle dignità di alcune Potenze. *«Non solo Hitler* — egli prosegue — *ma anche la Gran Bretagna e la Francia devono riconoscere che la situazione è completamente mutata in seguito all'eccezionale spiegamento di forze della Russia».* Concludendo Lloyd George insiste nel ribadire la sua opinione sulla utilità di una conferenza internazionale. Si apprende che Chamberlain ha rinunciato a pronunciare il discorso alla Nazione che era stato preannunciato dopo il discorso ai Comuni.

Le trattative finno - russe

HELSINKI, 14.

Si apprende da Mosca che Stalin e Molotof hanno ricevuto al Cremlino il delegato speciale del Governo finlandese, Passikili, che era accompagnato dal ministro di Finlandia a Mosca. Il colloquio è durato due ore. Un ulteriore colloquio di un'ora si è svolto questa sera tra gli stessi interlocutori, quindi Passikili ha lasciato Mosca diretto ad Helsinki per conferire col suo Governo.

Da informazioni attinte in questi circoli politici sembra che il Governo, benchè non sia disposto a far conoscere le proposte particolareggiate fatte dalla Russia, ritenga possibile la continuazione delle conversazioni russo-finlandesi. Sembra inoltre che Passikili abbia chiesto nuove istruzioni al suo Governo e che i negoziati dureranno una settimana e forse più.

Si apprende da Stoccolma che la iniziativa di Re Gustavo di invitare ad una conferenza a Stoccolma il 18 corrente i Capi di Stato della Norvegia, della Danimarca e della Finlandia ha suscitato larghissima eco e caldissima approvazione nei rispettivi Paesi. Come dagli analoghi incontri avvenuti durante la guerra mondiale, si attende fra l'altro l'energica riaffermazione della neutralità degli Stati sovrani nordici, formanti una unità indissolubile.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

XIII Leva Fascista

Il rito all'inizio dell'anno scolastico a simbolizzare l'intima fusione tra il Partito e la Scuola

Come è stato disposto dal «Foglio d'Ordini» del P.N.F. n. 240 il 16 ottobre XVII, inizio dell'anno scolastico, alla presenza delle Gerarchie del Regime, dei Provveditori agli Studi e dei Capi di Istituto, di rappresentanze delle Forze Armate, delle Associazioni Mutilati e Combattenti, dei Reparti d'Arma, degli Insegnanti e delle organizzazioni del lavoro, sarà effettuata alle ore 16 in tutta Italia la XIII Leva Fascista.

Il rito a Udine si svolgerà in piazza Vittorio Emanuele.

I Giovani in servizio militare di Leva rimarranno in forza al G.U.F. e alla G.I.L. per passare successivamente ai Fasci di Combattimento, alla M.V.S.N. e alla Milizia Universitaria al termine della ferma.

Gerarchi del P.N.F. e ufficiali della G.I.L., reparti di giovani organizzati non studenti, interverranno nella mattina alle manifestazioni per l'inizio dell'anno scolastico, secondo le modalità stabilite. La loro presenza, come quella delle autorità scolastiche allo svolgimento della Leva, testimonierà l'intima fusione che presiede alla collaborazione fra G.I.L. e la Scuola nell'opera di formazione delle nuove generazioni del Littorio.

magnifiche d'ardimento — marciano e marceranno sempre vittoriose e trionfanti su tutte le vie segnate dalle orme delle imperiali Legioni di Roma.

Quest'anno la celebrazione della Leva fascista si svolge fra bagliori di guerra.

Ma la nuova gioventù d'Italia, cresciuta nel clima duro creato dalla Rivoluzione è all'altezza della situazione.

Crede fortemente nel seguente comandamento del Condottiero: «è lo spirito che doma e piega la materia, è lo spirito che sta dietro le baionette e i cannoni; è lo spirito che ai popoli che le meritano, come è il nostro, dà la vittoria e la gloria!».

Costituisce un focolare inesauribile di cuori vibranti ed intrepidi, di animi coscientemente entusiasti e di energie prorompenti. Nel nome augusto del Re Imperatore, con il Duce e per il Duce, sull'esempio delle vecchie e sempre vigorose «Squadre d'azione» è pronta a tutte le imprese e a tutte le audacie.

Italo Peresson

La gioventù del Littorio

Dal giorno 1 dell'anno XVI, l'O. N. B. e i Fasci Giovanili di Combattimento — per ordine del Duce — furono inquadrati in un'unica organizzazione, che ebbe il battesimo di Gioventù Italiana del Littorio, alle dirette dipendenze del Segretario del Partito.

Il provvedimento provocò vivissimo compiacimento particolarmente fra le Camicie Nere della Vigilia a cui sta a cuore la preparazione delle nuove generazioni.

L'Opera Balilla, diretta con ardente passione squadrista da Renato Ricci, come organizzazione e rendimento diede risultati eccellenti. Mancava però fra le organizzazioni giovanili tutta quella unità di indirizzo e di programma che permette oggi al Partito soltanto — come più pura espressione della Rivoluzione d'ottobre — di educare e d'istruire con un'adeguata graduazione insieme Figli della Lupa, Balilla, Avanguardisti e Giovani fascisti per immetterli a suo tempo nei ranghi dell'Esercito già degnamente temprati, dal punto di vista morale, politico e fisico.

Imponente e preziosa è l'attività della GIL. A migliaia — fino a raggiungere la quasi totalità degli iscritti — i giovani vengono accompagnati sui campi dello sport, dove con preciso indirizzo tecnico, vengono loro impartiti gli elementi dell'educazione sportiva.

L'attività sportiva, invero molto vasta, comprende: atletica leggera, pugilato, motociclismo, ciclismo, equitazione, canotaggio, nuoto, scherma, volo a vela, sci, calcio, pallacanestro, pallaovale.

Nel campo culturale sono assai interessanti le crociere riservate agli organizzati.

Un'attività delle più importanti e impegnative, sopratutto nei ranghi dei Fasci Giovanili di Combattimento, è rappresentata dall'istruzione premilitare a mezzo della quale le giovanissime Camicie Nere si apprestano a vestire la gloriosa divisa grigio-verde con maturità di propositi, impeto e dedizione inesauribili. Di grande vantaggio sono i corsi di specializzazione che vanno dai tamburini ai trombettieri, ai segnalatori con bandiere a lampo di colore, ai mitraglieri, ai puntatori, ai radiotelegrafisti, ai capisquadra, fino alle squadre di protezione contro gli attacchi aerei.

Questi importanti corsi si svolgono nelle varie Caserme con la cameratesca ed entusiastica collaborazione di Ufficiali, sottufficiali e graduati di truppa e si concludono con esami che i frequentatori devono sostenere alla presenza di una commissione presieduta da un ufficiale superiore del R. E. in S.P.E.

Come per le cerimonie inaugurali del 7 corrente mese, anche quelle di domani — festa della giovinezza fascista — saranno presenziate da ufficiali e da reparti in armi unitamente alle gerarchie della Scuola e delle altre Organizzazioni del Regime.

Scuola, Partito, Esercito ecco le tre grandi fucine ove l'Italiano nuovo si forgia al sentimento del dovere, della disciplina, della bellezza, per diventare un cittadino esemplare, un lavoratore di salda tempra e un soldato valoroso, sano di corpo, duttile di mente, religioso nella coscienza, audace di spirito.

In particolare la presenza delle rappresentanze delle Forze Armate vuol significare la schietta simpatia e la fervida ammirazione con cui l'Esercito vittorioso guarda la balda e gagliarda Gioventù del Littorio.

In vero i Corpi da qualche tempo hanno la fortuna di vedere annualmente ingrossare le proprie file da fierissime reclute che si differenziano nettamente per forma e sostanza da quelle tipicamente borghesi e tanto impacciate che affluivano alle Caserme prima della Rivoluzione di Benito Mussolini.

Gioventù forte, generosa, dal volto maschio quella che in camicia nera, col fazzoletto dai colori giallo-cremisi, militarmente inquadrata si presenta alle armi!

Ai Reggimenti, questi giovanissimi camerati hanno l'alto onore e lo ambito premio di ricevere in consegna la propria arma a brevissima distanza dalla loro presentazione, e la gioia di completare e perfezionare la loro preparazione guerriera in quell'identico clima di fervida fede e di entusiasmo rovente che caratterizza l'Italia tutta delle Camicie nere.

Fede ed entusiasmo spontanei, consapevoli e duraturi che costituiscono la nostra impareggiabile ricchezza, in quanto creano quelle immense Legioni di Volontari che —

Al R. Istituto tecnico industriale

Tutti gli allievi iscritti al R. Istituto Tecnico Industriale per Costruttori Aeronautici «Antonio Locatelli» sono tenuti a presentarsi all'Istituto domani lunedì alle ore nove, in perfetta divisa delle Organizzazioni della G.I.L. Gli allievi iscritti alla R. Scuola di Avviamento Professionale Industriale «Antonio Locatelli» dovranno presentarsi, in perfetta divisa, alle ore 9,30.

Coloro che non indosseranno la divisa delle rispettive organizzazioni della G.I.L. non saranno accettati e verranno considerati assenti.

Le famiglie degli allievi sono invitate ad intervenire alla cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico che avrà luogo nell'Aula Magna dell'Istituto alle ore 10 precise dello stesso 16 ottobre.

Al R. Liceo-Ginnasio

Il Preside del R. Liceo Ginnasio avverte che gli alunni devono trovarsi in perfetta divisa della Gil, lunedì 16 ottobre XVII alle ore 9 a scuola. Invita le famiglie degli alunni ad assistere alla cerimonia inaugurale che si svolgerà nella aula magna alle ore 10.

All'Istituto Commerciale «di Toppo»

Il Preside dell'Istituto Commerciale «di Toppo» informa tutti gli allievi che al mattino del giorno 16 ad ore 9 avrà luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico e saranno distribuiti i premi assegnati agli allievi che si sono maggiormente distinti nell'anno scolastico 1938-39 (Francesconi Giuseppe, Ennio Giorialanza, Alessandro Leonarduzzi, Carlo Ricci, Guido Cernecca, Velia Cantarutti, Ettore Canzutti, Enzo Ciani, Pietro Spalluto, Ermanno Asti e Gastone Fiorenzo).

Nel pomeriggio ad ore 15 tutti gli allievi si dovranno trovare presso l'Istituto per essere incolonnati a confluire poi in Piazza Vittorio Emanuele, dove avrà luogo la cerimonia della Leva Fascista.

Nelle Scuole elementari

Come già in precedenza è stato annunciato, domani lunedì, alle ore 8.30, presso i singoli stabilimenti delle Scuole elementari della città sarà tenuta l'inaugurazione dell'anno scolastico. Tutte le scolaresche vi si presenteranno puntualmente, indossando la divisa dela G.I.L. Le famiglie degli alunni sono invitate a intervenire alla predetta cerimonia.

Il Segretario Federale

tiene rapporto ai gerarchi delle zone di Pordenone, Sacile e San Vito al Tagliamento

Nel pomeriggio di ieri il Segretario Federale ha tenuto rapporto, nel Teatro Garibaldi di Pordenone, agli Ispettori Federali Politici ed Amministrativi, ai Segretari Politici, Componenti i direttorii di Fascio, Vice Comandanti della G. I. L., Comandanti GG. FF., Comandanti AA. BB., Vice Comandanti della Mobilitazione Civile, alle Ispettrici di Zona, Segretarie dei Fasci femminili, Segretarie delle Sezioni massaie rurali di tutti i Fasci delle zone di Pordenone, Sacile e S. Vito al Tagliamento.

Erano presenti pure il Segretario Federale Amministrativo, il Segretario prov. del Dopolavoro e la Segretaria provinciale delle operaie e lavoranti a domicilio ed i Comandanti di Presidio della M.V.S.N. delle Zone convocate.

Il rapporto si è iniziato alle ore 15.30 con il saluto al Duce.

Il Segretario Federale, dopo aver esaminato la situazione delle zone, ha impartito le direttive per il potenziamento organizzativo ed assistenziale dei Fasci.

Le parole del Federale hanno suscitato frequenti acclamazioni dei gerarchi all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Il rapporto si è chiuso alle ore 18.30 al canto di «Giovinezza», intonato a gran voce dai gerarchi e dagli squadristi, e con il saluto al Duce.

Il Federale si è portato quindi con i gerarchi a deporre due corone di alloro al monumento ai Caduti in guerra ed a quello dei Caduti fascisti.

Durante la sua visita a Pordenone il Federale si è recato al Collegio salesiano ed ha ricevuto fascisti e pubblico alla Casa del Fascio.

Propaganda granaria

I raduni in provincia

Diamo l'elenco dei raduni di propaganda granaria che i tecnici dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura terranno da domenica 15 a domenica 22 ottobre 1939-XVII.

Domenica 15 ottobre

Orsaria (Premariacco) ore 9.30; Povoletto ore 11; Savogna ore 10; Pasiano di Pordenone ore 9.30; Cordenons ore 9.30; Pocenia ore 10.30; Palazzolo dello Stella ore 15; Muris (Ragogna) ore 11; Villanova (San Daniele) ore 15; Strassoldo (Cervignano) ore 10; Ramuscletto (Sesto al Reghena) ore 8.30; Morsano al Tagliamento ore 11.

Lunedì 16 ottobre

Colloredo di Montalbano ore 18.30; Mels (Colloredo di Montalbano) ore 18.30; Loneriacco (Tarcento) ore 19.30; Ipplis (Premariacco) ore 20; Perteole (Ruda) ore 18.

Martedì 17 ottobre

Godia (Udine) ore 18; Basagliapenta (Basiliano) ore 18.30; Cecchini (Pasiano di Pordenone) ore 19.30; Taboga (Gemona) ore 19.30; Tarcetta ore 20; Saciletto (Ruda) ore 18.

Mercoledì 18 ottobre

Moimacco ore 19; Zoppola ore 19.30; Montegnacco (Cassacco) ore 19.30; Feletto Umberto (Tavagnacco) ore 19; Clodig (Grimacco) ore 20; Felettis (Bicinicco) ore 18.

Giovedì 19 ottobre

Colloredo (Pasian di Prato) ore 18.30; Dardago (Budoia) ore 19.30; Savorgnano del Torre (Povoletto) ore 18.30; Ronchettis (S. Maria la Longa) ore 18.

Venerdì 20 ottobre

Galleriano (Lestizza) ore 18 e 30; Lavaria (Pradamano) ore 20; Campeglio (Faedis) ore 20; Ontagnano (Gonars) ore 18.

Sabato 21 ottobre

S. Cassiano (Brugnera) ore 19.30; Orzano (Remanzacco) ore 20; Morsano (Castions di Strada) ore 18.

Domenica 22 ottobre

Rive d'Arcano ore 10.30; Attimis ore 9; Faedis ore 11; Turrida (Sedegliano) ore 8.30; Grions (Sedegliano) ore 11; Merlana (Trivignano) ore 9.15; Persereano (Pavia di Udine) ore 10.30; Stregna ore 10; Castions di Strada ore 10.

Importante Convegno agrario a Palmanova

Domenica 22 ottobre alle ore 10 avrà luogo a Palmanova un convegno di tecnici e agricoltori per trattare importanti problemi agrari di attualità.

Daremo prossimamente il programma.

Provvedimenti a carico di commercianti

La apposita Squadra della Regia Questura ha elevato contravvenzione e denunciato all'autorità giudiziaria i seguenti negozianti di generi alimentari:

Luigi Cozzi di [illegible]*ardo* di 35 anni della vicina frazione di San Bernardo con negozio a Cavallicco perchè vendeva articoli con maggiorazione di prezzo ed inoltre non contemplati nella licenza di esercizio.

Francesco Petre, fu Leonardo di 60 anni da Cavallicco per lo stesso motivo.

Santa Tosolini ved. Foschiani di 40 anni con negozio ad Adegliacco perchè vendeva articoli di genere alimentare non contemplati nella licenza dti esercizio.

Angelo Del Zotto fu Giuseppe di 54 anni con negozio di generi alimentari ad Adegliacco, per lo stesso motivo.

Il fornaio Giuseppe Galimberti di Eugenio con forno in via Gemona è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato all'autorità competente perchè vendeva pane con eccesso di umidità e di cellulosa.

Fascio di Udine

XIII Leva Fascista

In conformità delle disposizioni impartite per la XIII Leva fascista, lunedì alle ore 15.15 si troveranno alla Casa del Littorio, oltre alle rappresentanze della M.V.S.N., degli Squadristi, del Collegio militare della GIL, dei GG. FF. e degli Avanguardisti moschettieri che faranno scorta d'onore ai Labari, i Fiduciari Rionali, i Consultori, i Capi settore e una rappresentanza di 25 fascisti in divisa, per ogni Gruppo, con i rispettivi Labari rionali.

Attività Gruppi Rionali dal 16 al 22 ottobre XVII

Per tutti i Gruppi Rionali, sabato dalle ore 14 alle ore 20, e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20 saranno disimpegnati, presso le Sedi, i turni di servizio.

GRUPPO RIONALE «EDGARDO BELTRAME»

Lunedì ore 21.15: *rapporto del Fiduciario a tutti i Capi Nucleo presso la Sede del Dopolavoro «E. Beltrame».* — Martedì ore 21: *riunione della Consulta; presenzierà il componente il Direttorio del Fascio Valentinuzzi.* — Mercoledì ore 21: *prima riunione Consiglio Gruppo Corale «E. Beltrame», preparazione calendario attività.* — Giovedì ore 21: *riunione addetti sportivi: G.I.L., Dopolavoro e Gruppo; preparazione calendario Anno XVIII.* — Venerdì ore 21.30: *riunione Comitato per esame rendiconto festeggiamenti annuali.* — Sabato ore 14: *istruzione premilitare. Adunata di controllo GG. FF. classi non soggette ad obblighi di leva.* Ore 14.30: *partenza degli AA. BB. per la marcia di Km. 10.*

GRUPPO RIONALE «GIUSEPPE GENTILE»

Lunedì ore 21: *rapporto del Fiduciario, per assegnazione incarichi al IV Settore.* — Mercoledì ore 21: *riunione Consulta.* — Sabato ore 14: *istruzione premilitare.* — Domenica ore 9: *istruzione avanguardisti e Giovani Fascisti.*

GRUPPO RIONALE «ALFREDO GIORGINI»

Lunedì ore 21: *Rapporto del Consultore Luca al III Settore; presenzieranno tutti i Capi Nucleo.* — Martedì ore 21: *al Gruppo, adunata parziale dei GG. FF. per controllo. — Rapporto di tutti i Capi Settore e Capi Nucleo per relazione esito raccolta rottami metallici, e per programmazione raduno ciclistico indetto dal Dopolavoro Provinciale; presenzierà il componente il Direttorio del Fascio Cabai.* — Mercoledì ore 21: *rapporto presso la Sede del Gruppo graduati GG. FF.* — Giovedì ore 21: *rapporto Ufficiali GG. FF. e AA. BB. e convocazione Consiglio del Dopolavoro «S. Osvaldo», presso la Sede del Gruppo; presenzierà il Vice Segretario del Fascio.* — Venerdì ore 21: *Adunata parziale al Gruppo dei GG. FF. per controllo.* Ore 21.15: *convocazione Consiglio Dopolavoro «Giorgini».* — Sabato ore 14: *istruzione premilitare.* Ore 14.30: *istruzione reparti AA. BB.* Ore 15: *cerimonia per la consegna di 20 Brevetti di Capo Squadra Avanguardista.* Ore 16.30: *spettacolo cinematografico gratuito in un cinematografo del centro per 50 Avanguardisti, da scegliersi tra i più meritevoli. Il reparto, in perfetta divisa ed inquadrato, sarà accompagnato da 2 ufficiali.* — Domenica ore 14: *partecipazione dei GG. FF. al raduno dopolavoristico. Partecipazione al raduno ciclistico indetto dal Dopolavoro Provinciale tra gli iscritti al Dopolavoro stesso.*

GRUPPO RIONALE «PIO PISCHIUTTA»

Martedì ore 21: *presso la Sede del Gruppo: rapporto Capi Squadra Avanguardisti; riunione Capi Nucleo I, II e III Settore presso le singole sedi; presenzieranno tre Consultori da designarsi dal Fiduciario.* — Venerdì ore 21: *Riunione Consulta Rionale presso la Sede.* — Sabato ore 14: *istruzione premilitare; adunata reparti premarinari e preaeronautici.* Ore 14.30: *adunata Avanguardisti.* Ore 14: *adunata Balilla.*

GRUPPO RIONALE «ARTURO SALVATO»

Lunedì ore 21: *inaugurazione, nel Settore di Paderno, di un nuovo Nucleo del Fascio Femminile; interverranno il V. Fiduciario ed il V. Comandante Rionale della G.I.L.* — Martedì ore 21: *riunione al Gruppo della Commissione rionale di Disciplina.* — Mercoledì ore 21: *riunione della Consulta.* — Giovedì ore 21: *Riunione della Commissione per la costruenda Casa Rionale; presenzierà il componente il Direttorio del Fascio Cabai.* Sabato ore 14: *istruzione premilitare.* Ore 14: *lezione di Cultura Fascista tenuta agli AA. BB. dal Vice Comandante rionale della G.I.L.*

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

ARTIGIANATO

Contributo premio Squadristi

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica che da parte della Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio — Direzione Compartimentale di Udine sarà inviato un bollettino di conto corrente postale a tutti i barbieri-parrucchieri ed affini per il versamento del contributo premio squadristi fissato in lire 3 (tre) per ogni dipendente.

In conformità di quanto sopra, i datori di lavoro delle categorie interessate dovranno effettuare al più presto possibile il versamento in parole.

Invito dell'Associazione Famiglie dei Caduti

L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra di Udine — invita i suoi soci a voler assistere alla S. Messa che sarà celebrata domani 16 c. m. alle ore 8.30 precise nel Templo Ossario in memoria della signora Maria Gerin ved. Marcovigi nel primo anniversario della sua morte.

Caffè e zucchero rubati a Conogiano

A traverso una finestra, ignoti penetravano nella cucina di Emma Miotti fu Francesco dimorante a Conogiano di Tricesimo. Da lì passavano in una stanzetta uso ripostiglio da dove riusciva loro facile appropriarsi di una discreta quantità di caffè tostato, di zucchero e di altri generi alimentari per un valore complessivo aggirantesi sulle duecento lire.

Anonime

Lo abbiamo già detto e lo ripetiamo: il Fascismo agisce con l'energia e l'intransigenza che sono nel suo costume contro i vociferatori e contro gli autori di lettere anonime. E' di fresca data un provvedimento del Federale a carico di uno di codesti campioni della viltà.

Attenzione, dunque, a chi tocca!

L'avvertimento riguarda più di qualcuno poichè in questi giorni è invalsa la pessima abitudine di mandare anonime a proposito del rilascio di licenze per automobili.

E i casi sono due: o l'autore dell'anonima è così pavido che non ha il coraggio, come ogni buon fascista o cittadino, di denunciare a chi di dovere la circostanza da esaminare, o peggio ancora ha interessi inconfessabili che non può dichiarare apertamente.

In ambedue i casi si tratta di gente spregevole.

TEATRO

Vivo successo della Compagnia Micheluzzi

Stasera "L'onorevole Campodarsego"

Per la prima recita della compagnia veneziana del comm. Carlo Micheluzzi al «Puccini» gli applausi hanno risuonato frequentemente e meritatamente.

Il popolarissimo capocomico e Margherita Seglin, contornati da una eletta cerchia di artisti, hanno dato vita alla commedia di Brunialti mettendone in giusto risalto il concetto ed intonando armonicamente le situazioni comiche a quelle patetiche in modo piano ed efficace. Caratteristi ed attori giovani, tutti perfettamente affiatati e composti nella recitazione, la messa in scena appropriata e distinta hanno fatto maggiormente apprezzare questa compagnia che veramente s'impone per qualità artistiche.

Questa sera sarà data la commedia brillantissima di Libero Pilotto «L'onorevole Campodarsego» nella spassosa interpretazione di Carlo Micheluzzi, un protagonista inarrivabile.

Per il turismo

La proficua attività dell'Ente provinciale

Si è riunito l'altro ieri — come abbiamo fatto cenno — il Consiglio dell'Ente Provinciale per il Turismo per trattare i numerosi argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Prima di iniziare la discussione il Presidente dell'Ente ha passato in rapida sintesi l'attività dell'Ente enunciando i principali e più immediati problemi attinenti all'organizzazione turistica provinciale.

Il presidente comm. Broili prima di accennare all'attività svolta dall'Ente in quest'ultimo periodo, ha richiamato l'attenzione su di un recente provvedimento legislativo che amplifica e completa il raggio di attività degli Enti Provinciali per il Turismo ai fini della disciplina unitaria dell'industria ricettiva.

Gli uffici dell'Ente hanno già in corso il lavoro preparatorio per la applicazione delle norme della citata legge, dopo di che il Consiglio sarà chiamato a deliberare la classifica sulla scorta degli elementi contenuti nelle denuncie presentate dagli interessati.

La classifica avrà valore ad ogni effetto fino a quando per mutate circostanze di fatto l'Ente per il Turismo non riterrà di modificarle.

L'organizzazione periferica

L'attività dell'Ente nel corrente anno — ha detto il presidente nella sua relazione — si è principalmente esplicata in due iniziative, entrambe di carattere nazionale, che hanno richiamato l'attenzione su vasta scala: la Mostra del Pordenone e il Raduno nazionale dei giornalisti. I Consiglieri hanno seguito così da vicino i due avvenimenti che una illustrazione di essi appare superflua. E' tuttavia lecita una constatazione: che cioè entrambe le iniziative hanno riscosso lusinghieri consensi ed hanno raggiunto gli scopi prefissi.

Si è proceduto alla regolare costituzione della Pro Loco di Forni Avoltri, mentre altre due Associazioni si stanno costituendo a Nimis ed a Maniago per il che si è provveduto alla nomina dei due commissari.

Circa l'attività svolta dagli organismi dipendenti vanno particolarmente ricordate le iniziative attuate dalla Pro Udine e dalla Pro Gemona per la valorizzazione dei due castelli.

Il consenso che tali iniziative hanno ottenuto impegnano le due Associazioni a lavorare ancora affinchè esse costituiscano sopratutto un motivo di richiamo, ottenibile mediante l'organizzazione di apprezzati spettacoli d'arte.

Particolarmente poi va elogiato il servizio di informazioni che la Pro Udine ha gestito anche questo anno, in quanto tale elogio è stato espresso, incondizionatamente, dai turisti stranieri in lettere indirizzate all'Ente.

Per Tarvisio

Per la valorizzazione di Tarvisio a maggior centro turistico montano della provincia, l'Ente non ha mancato di prospettare e sollecitare quelle iniziative connesse al miglioramento ricettivo della località. Il Ministero della Cultura Popolare si è reso conto della necessità, di risolvere i problemi prospettati, alcuni dei quali sembrano rivolti a prossima soluzione. E' di questi giorni infatti una comunicazione della Direzione Generale del Turismo annunciante che il Ministero delle Comunicazioni ha deciso di provvedere alla sistemazione della stazione ferroviaria di Tarvisio, in conformità ai voti formulati.

E' augurabile che, per Tarvisio l'industria alberghiera venga ancor più potenziata e che qualche iniziativa si attui per corrispondere alle esigenze di una stazione di soggiorno in continuo sviluppo, grazie sopratutto alla comodità delle comunicazioni. Con l'entrata in esercizio di vetture-letto per dopolavoristi sarà facilitato l'afflusso delle masse da lontani centri verso Tarvisio, specie durante la stagione sciatoria.

A Lignano le iniziative si susseguono ed i turisti hanno constatato quest'anno la mole delle realizzazioni. E' buon indice il rilevante aumento della clientela nazionale che opportunamente ha sostituito la clientela straniera, diminuita per ben note cause d'ordine internazionale. Lignano ha bisogno di render celeri le comunicazioni da Udine e da Latisana, nonchè di veder compiuto il voto della sistemazione stradale.

Dopo questa mia breve illustrazione — ha concluso il camerata Broili — permettetemi di far rilevare come, anche nel settore del turismo, tutti gli organismi sono più che mai tesi a realizzare i programmi predisposti, lavorando, secondo la consegna del Duce.

Il consuntivo

Dopo le comunicazioni del presidente, che hanno suscitato i più vivi consensi, il Consiglio è passato all'esame del Rendiconto Consuntivo dell'esercizio 1938 che è stato approvato all'unanimità con un avanzo di gestione di L. 44.615 ed un fondo di cassa di L. 21.554.30.

Successivamente il Consiglio dell'Ente ha adottato altre deliberazioni di carattere interno, tra cui i rendiconti consuntivi delle Associazioni Pro Loco, provvedimenti di carattere amministrativo nonchè lo stanziamento di un ulteriore contributo a favore del Comitato per le onoranze al Pordenone.

Su proposta del presidente, il Consiglio ha altresì deliberato lo stanziamento di un contributo straordinario per iniziative di carattere turistico ed ha provveduto alla classificazione di taluni esercizi alberghieri in conformità alle disposizioni di cui alla legge 18 gennaio 1937 n. 975.

Numerosi consiglieri hanno preso la parola per trattare argomenti riflettenti le comunicazioni della provincia e principalmente per quanto concerne i servizi disimpegnati dalla Società Veneta per le ferrovie secondarie. Su questo argomento il Presidente si è riservato di presentare al Consiglio proposte definitive al fine di eliminare gli inconvenienti lamentati.

Sorpreso con le pannocchie rubate a S. Bernardo

L'altro giorno il vigile Gastone Buran, di servizio nella zona della vicina frazione di San Bernardo, sorprendeva un tizio con sulle spalle un sacco contenente ben 140 pannocchie. Trattavasi di Angelo Soler fu Giuseppe di 55 anni da Attimis, il quale non ha saputo giustificare la provenienza di dette pannocchie e nemmeno la sua presenza in detto sito alquanto recondito. E' stato pertanto arrestato ed il carico — indubbiamente proveniente da furto — è stato sequestrato.

Le prepotenze di un mendicante

Il vigile urbano Danilo Rizzi di 23 anni dimorante in via Bergamo, richiamava ieri nel pomeriggio certo Leonardo Valerio fu Luigi di 58 anni, nativo da Paularo e residente nella nostra città in vicolo Taschiutti, perchè sorpreso a mendicare per via Vittorio Veneto, importunando i passanti ed arrecando molestia nei pubblici esercizi. Invitato in Caserma, il Valerio si ribellava colpendo con un pugno il vigile che doveva poco dopo recarsi al posto di Pronto Soccorso per farsi medicare una lesione al labbro superiore giudicata guaribile in pochi giorni. Il Valerio è stato arrestato e tradotto in Questura e poscia passato alle carceri.

STATO CIVILE DI UDINE

14 ottobre 1939 XVII

Nati 6
di cui appartenenti ad altro Comune n. 3.
Morti zero
Matrimoni 2

I mercati

Polleria

Prezzi per kg.: Galline vive da lire 7.20 a 7.70; morte da 11 a 13 — Polli vivi da 8 a 8.50; morti a 11 — Tacchini vivi da 6.30 a 6.70; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 6 a 6.50; morte da 9 a 10 — Oche vive da 5 a 5.50; morte da 8 a 9 — Conigli vivi da 3.30 a 3.70; morti a 6.50 — Piccioni vivi l'uno da 2.40 a 2.80 — Uova fresche ciascuna da 0.67 a 0.70; conservate a 0.55.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: Legna da fuoco forte taglia (segnata e spaccata) da lire 14.50 a 15.50 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 12.50 a 13.30.

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - Compagnia Veneziana Carlo Micheluzzi - L'ONOREVOLE CAMPODARSEGO, in 4 atti di L. Pilotto. Ore 21.

CINEMATOGRAFI

ODEON - BALLO AL CASTELLO Capolavoro di eleganza e di grazia con Antonio Centa, Alida Valli. Successo. Ore 14.

SAVOIA - GIOIA D'AMARE. La più moderna commedia, con Irene Dunne e Douglas Fairbanks jr. - Fuori programma il super documentario Luce: «LE LINEE MAGINOT e SIGFRIDO». Ore 14.

IMPERO - SEGRETI DELLA FLOTTA — Il più appassionante tra i film gialli marinareschi con Conrad Nagel e Eleonor Hunt. Novità. Ore 14.

CECCHINI - FIAMME NEL TEXAS - Il più emozionante film d'avventure del West, con Tex Ritter. Novità. Ore 14.

REX - FACCE FALSE - Un film avventurosissimo, emozionante di successo. Ore 14.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - AMANTI DI DOMANI - Commedia musicale divertentissima con Grace Moore e Cary Grant. Ore 14.

San GIORGIO - SENZA FAMIGLIA - Dramma avvincente tratto dal popolare romanzo di E. Malot ed interpretato da Vani Marcoux e Robert Leyen. Successo. Ore 16.

Rassegna d'arte

Uno sguardo alle opere del concorso Marangoni

« Si fondano le città » — L'opera di Fred Pittino

L'iniziativa della Commissione Amministrativa della Fondazione Artistica Marangoni nel bandire un concorso per un'opera pittorica avente per soggetto « Si fondano le città... », se non ha trovato ampio riscontro negli artisti italiani per la coincidenza — forse — del primo premio Cremona, ha però trovato il pieno ed incondizionato consenso della cittadinanza e sopratutto degli appassionati cultori dell'arte.

Come già fu reso noto, questo Concorso, il cui tema di grande attualità e risonanza avrebbe dovuto chiamare a cimento un più largo lotto di pittori italiani, fu il primo del genere, risalendo come data di origine al 12 gennaio 1938 XVI. Non voglio sindacare sulle vere cause della mancata partecipazione di altri concorrenti, certo è che la coincidenza con l'altro premio o la mancata realizzazione di una occasione prioristica, possono avere influito sull'esito del concorso stesso; per la parte artistica, può essere più conclusiva una traccia generale, con poche idee soggettive che riassumano le impressioni d'assieme.

Intanto la risposta a una domanda immediata e quasi ansiosa. Peggio? Meglio? Per chi si preoccupa dello sviluppo dell'arte nel quadro della vita spirituale nella Nazione. Questa Mostra, se permette considerazioni limitate per via dell'esiguo numero dei partecipanti, ha detto che un progresso verso le forme concrete, lo studio più accurato dei piani e dei volumi appare schietto e tagliente in quasi tutte le opere. Questo progresso non lo si avverte invece nella illustrazione rettorica e spirituale del soggetto, il quale, seppur di difficile interpretazione, rappresenta il substrato essenziale di uno dei dogmi della Rivoluzione fascista. Qualcuna di queste opere, anche se ben condotta nei particolari e nella predisposizione dei piani, dei toni e delle masse, manca di quello spirito creativo e costruttivo dell'Italia fascista.

« Si fondano le città.... » non è il comune verbo del costruire borghese, antiquato e seppellito, bensì la prassi dottrinaria del lavoro concepito nel ritmo costruttivo ed imperiale della Rivoluzione; in sostanza: lo spirito delle audaci e forti imprese. Tutto questo — a dir la verità — poco traspare dalle opere esposte alla sala Ajacc. Il Fascismo è una rivoluzione spirituale; il Fascismo forma, in un suo tipico modo, i costumi e le mentalità, e l'arte deve necessariamente riflettere questo modo di vivere e sentire. Che varrebbe allora, promuovere iniziative di così alto tono e significato, per poi vedere sminuita l'attesa dei maggiori cultori e critici? Non è il caso di parlare di pittura astratta ma di pittura di concezione rettorica, al di fuori della piccola tela raffigurante il paesaggio, il ritratto o la natura morta; è proprio il caso della pittura tendente allo sviluppo della composizione, con tutte le sue regole riflesse della costruzione e della prospettiva oltrechè della accurata preparazione sensitiva e culturale dell'artista; qui non si tratta di un ritorno alla natura o di un richiamo al verismo, qui si tratta di aver matura l'« ossa » per saper comporre, seguendo fedelmente il proprio istinto nella interpretazione del soggetto e facendo uso della propria immaginazione, oltre ad un ben dosato equilibrio costruttivo delle masse.

Un bando di concorso di questa mole pone sempre gli artisti nella condizione della sincerità, serietà, immediatezza della espressione. Non tutti si sentono di poter aderire; ecco allora stringersi il numero dei concorrenti, salvo le già premesse attenuanti della mancata propaganda o della coincidenza con altri premi o concorsi, spesso più attraenti dal lato finanziario. Quelli che aderiscono vanno ammirati e rispettati per il tentativo compiuto, poichè un concorso — a parte l'incognita della riuscita — non è mai un punto d'arrivo ma un'indice: l'indice di una via che la pittura italiana contemporanea potrà sicuramente percorrere senza timore di doversi trovare d'un tratto al bivio di una virtù pedante e di un vizio pericoloso.

Non voglio soffermarmi di più sull'argomento. I componenti della giuria — con il loro responso — stabiliranno quale delle sette opere sia la più degna di apparire nella ormai conosciuta ed apprezzata Galleria artistica del nostro Museo.

Nessun pregiudizio quindi contro gli espositori; anzi, per essere di carattere e senza voler dare la impressione di.... tirar l'acqua al nostro mulino vogliamo dire che quello dei sette che ha felicemente concepito l'opera — dimostrando di aver sopratutto afferrato e tradotto il soggetto, è il friulano Fred Pittino. *La sua opera ha la impronta dell'arte del tempo nostro (intendo dire del tempo fascista) oltre ad un dosato, sereno equilibrio di piani e ad un capace e raffinato estro comunicativo. Non discuto il colore: può piacere. Quelle figure smorte in primo piano, sminuiscono un po' la ricchezza della intera concezione spirituale dell'opera.*

Afro Basaldella *più costruttivo ma meno realista, piace molto dal lato della composizione, dove dimostra chiaramente i fecondi innesti del suo antico ed eccezionale istinto di una lega popolaresca, spiegato in una pittura cordiale e comunicativa. Un estro che scende dritto nell'assodato e felice fondo dell'assestamento dell'arte italiana.*

Giacinto Fiore, *pur dimostrando volontà di composizione, sfugge dal soggetto per cadere nel particolare della figura, ch'egli tratta con vera maestria e vivacità. Non rinuncia a richiami impressionistici di un certo valore e coscienza, anche se un po' sorpassati. E' accurato nel disegno e nell'impostazione delle masse. L'opera di* Giovanni Colognese *è troppo allegorica ed astratta; non è priva però di un certo valore compositivo. Non piace quella legnosa Vittoria in primo piano. Se a* Renato Dorigatti *non fa difetto la composizione ed il buon colore, manca però lo spirito della concezione, sopratutto nel trattamento delle masse. Si dimostra ardito e pieno di buon senso nell'impostazione dei toni e dei piani. La sua pittura è comunicativa alla pari di quella del Basaldella, ma con un trattamento quasi artificioso.*

La serie della Mostra si chiude con le opere dei pittori Armando Pizzigato *e* Luigi Vettori, *anche essi cresciuti in clima friulano. Volontà di composizione e rinuncia a vecchi richiami il primo, tendenza ad operare in profondità il secondo. Vettori si dimostra un po' troppo acerbo nella composizione, ch'egli tratta superficialmente; il soggetto del Pizzigato prende forma secondo più bilanciate geometrie, in più rigoroso mistero, per gesti e spazi estremamente controllati e freddi.*

Tutte queste opere meritano uno scrupoloso ed attento esame da parte di coscienti classificatori, poichè in esse appaiono chiari e tangibili effetti di ardite impostazioni. Niente di difficile, niente di pretenzioso: soltanto il giustificato desiderio di recare un semplice apporto all'arte del tempo nostro, il che risulta, ancor oggi, il mezzo migliore per fare veramente dell'arte.

Con questa ultima considerazione e tenendo conto delle giuste proporzioni e distanze fra opera e opera, sono più che certo dell'incondizionato vaglio dei componenti la Giuria. La specificata condizione del concorso che precisa... « qualora la Giuria ritenesse che nessuno dei quadri presentati fosse meritevole d'acquisto, il concorso sarà dichiarato nullo ed al primo classificato verrà corrisposta la somma di L. 2000 », può avere il suo peso. Auguriamoci che ciò non avvenga.

Mario Bernardinis

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del giorno 13 ottobre 1939-XVII la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

POVOLETTO: Lavori riparazione e disinfezione alle scuole. Liquidazione specifiche. Storno fondi.
CIMOLAIS: Entrata straordinaria. Provvedimenti. — Liquidazione quota al Comune di Erto Casso per spesa consorzio di segreteria nel mese di gennaio 1939.
S. VITO AL TORRE: Saldo spedalità quarto trimestre 1938 all'Ospedale Civile di Palmanova. Variazione bilancio 1939.
AVIANO, Ospedale Civile: Aggiornamento stipendi e salari.
RIVIGNANO: Modifiche al regolamento per il servizio noleggio rimessa.
VIVARO: Liquidazione stipendio ufficiale sanitario al medico. Variazione di bilancio.
PORDENONE: Emissione mandati di pagamento con storni di fondi.
PALMANOVA: Introito importo polizza cauzionale L. 500. Variazioni al bilancio.
TARVISIO: Spesa per rilevaz. popolazione agli effetti del razionamento dei consumi.
RAVASCLETTO: Liquidazione spese ed indennità per missioni di funzionari prefettizi.
VARMO: Assunzione personale avventizio per lavori straordinari.
FORNI AVOLTRI: Applicazione diritto di statistica. Chiarimenti.
RAVASCLETTO: Versam. contributi cassa previd. ed Infadel per il 1939. Storno.
PORDENONE: Saldo fattura per lavori nuovo portale cimitero.
CHIONS: Compenso bidella Maria Bolzon.
MAIANO: Diritti di statistica e proventi contravvenzioni.
GONARS: Imposte di consumo. Diritti di statistica.
SEDEGLIANO: Modificazioni agli art. 70 e 100 T. U. Finanza locale.
UDINE: Lavori sistemazione cucina Istituto prov. Maternità ed Infanzia.
NIMIS: Istituzione posto guardia comunale.
LATISANA, E.C.A.: Accettazione donazione e lavori Casa di Ricovero.
AZZANO DECIMO: Contributo alla G.I.L. di Azzano Decimo e Tiezzo. Storno fondi.
POVOLETTO: Liquidazione servizio d'irrorazione per la lotta contro le mosche.
MAGNANO IN RIVIERA: Storno fondi del bilancio per aumento assegni.
CERCIVENTO: Variazione al bilancio 1939.
SPILIMBERGO, Casa di Ricovero: Variazione bilancio 1939.
OVARO: Assunzione impiegati avventizi per lavori straordinari.
CODROIPO: Aumento contributo antincendi: arretrati 1936, 1937, 1938. Variazione al bilancio.
PORDENONE: Storno fondi a favore art. 103 bilancio 1939.
S. GIORGIO RICH.: Variazione al bilancio.
GONARS: Aumento assegni.
CERVIGNANO: Variazione al bilancio 1939.
SAURIS: Aumento assegni al personale dipendente.
FORNI DI SOTTO: Aggio all'esattore consorzio per riscossione entrate patrimoniali esercizio 1937.
POZZUOLO: Variazione bilancio.
CAVASSO NUOVO: Applicazione imposte sulle industrie, commerci, arti e professioni e di patente ed approvazioni relative tariffe.
ZOPPOLA: Preventiva spesa restauro scuola di Cusano. Variazione bilancio.
SUTTRIO: Aumento stanziamento in bilancio.
OSOPPO: Variazione bilancio per spesa telefono stazione RR. CC.
FAEDIS: Sistemazione bilancio 1939.
PORDENONE: Giovanni Lorenzet, saldo fattura per fornitura ghiaia.
POVOLETTO: Liquidazione lavori all'acquedotto.
PORDENONE: Storno fondi a favore art. 62 bilancio 1939. — Storno fondi a favore art. 103 bilancio 1939.
CAMPOLONGO AL TORRE: Alienazione titoli di rendita per pagamento quota spesa costruzione carcere mandamentale di Cervignano. Incarico al tesoriere Cassa di Risparmio di Udine.
AVIANO: Modifica regolamento gestione pese pubbliche.
NIMIS: Imposta sulle industrie commerci arti e professioni. — Applicazione addizionale dei 2 decimi alla imposta famiglia e su quella sul valore locativo.
CERVIGNANO: Imposta sul valore locativo.
BUIA: Imposta sulle insegne.
CERVIGNANO: Acquisto piastrine contrassegno tassa cani. Variazione bilancio.
UDINE: Ricorso Ida Marchetti in D'Orlando avverso diniego concessione licenza di commercio.
CLAUZETTO: Regolamento riscossione imposte consumo materiali costruzione.
NIMIS: Tariffa imposta di famiglia. Modifica.
SESTO AL REGHENA: Modifica tariffa imp. cons. bestie macellate.
UDINE. Istituto Edizioni Accademiche Udine: Fornitura 20 volumi « La riconquista di Misurata ».
PAULARO: Perizia suppletiva per lavori addizionali Ponte Foos e Ponte Mueja. Variazione al bilancio.
MOGGIO UDINESE: Perizia suppl. lavori addizionali di sistemazione della strada Moggio-Ovedasso.
RUDA: Illuminazione pubblica nella frazione di Alture.
TOLMEZZO: Cessione terreno patrimoniale Salaries a Onorio Climenti.
OVARO: Maria Lorenzini in Rotter, parziale esonero rimborso spedalità.
CORDENONS: Vendita fondo Vallar.
PORDENONE, Ospedale Civile: Premio natalità a dipendente.
CODROIPO: Rinnovazione residuo prestito colla Banca Cooperativa.
SPILIMBERGO: Rinunzia a favore dell'Ospedale Civile locale dell'immobile legato al Comune dalla def. Giuseppina Urbanis.
COSEANO: Contributo al Fascio locale per Colonia elioterapica.
AZZANO DECIMO: Demolizione fabbricati di proprietà comunale.
UDINE: Concessione sussidio di lutto alla vedova dell'agente delle imposte di consumo Umberto Zanutelli.
BERTIOLO: Assicurazione contro infortuni di salariati comunali. Pagamento premio per il 1939. Storno fondo.
RAVASCLETTO: Liquidaz. spesa incontrata per la festa alberi 1939.
MOGGIO UDINESE: Cessione area alla ditta Maria Rina Franz.
DIGNANO: Contributo alla Colonia elioterapica di Dignano.
DOGNA: Contributo alla G.I.L. di Udine per il campionato nazionale di marcia e tiro a Tarvisio.
TARVISIO: Versamento contributo al Comando G.I.L. pel 1939.
PASIANO DI PORDENONE: Pagamento mercedi ad operai adibiti a lavori straordinari di manutenzione stradale.
PALMANOVA, Ospedale Civile: Dono pro pesca di beneficenza.
UDINE: Premio natalità al bidello Riccardo Mauro.
MALBORGHETTO: Cessione porzione particella 530.
REMANZACCO: Ricovero indigente nella Casa di riposo di Cividale.
TRAMONTI DI SOPRA: Taglio legna da ardere a favore del Comune delle scuole e concessioni ai privati.
RAVASCLETTO: Corresponsione aumenti sindacali all'agente delle imposte di consumo.
UDINE: Decima festa dell'uva, costituzione comitato. Contributo.
CLAUT: Aumento contributo del Comune all'E.C.A. di Claut.
FORNI DI SOPRA: Contributo all'E.C.A.
S. GIORGIO RICH.: Ricovero Luigia Volpati in Casa di riposo di Spilimbergo.
PALMANOVA: Acquisto dono per pesca di beneficenza.
RESIUTTA: Contributo acquisto gagliardetto scuole elementari.
MOGGIO UDINESE: Sistemazione reti illuminazione pubblica.

Affari vari

RIGOLATO: Modifica capitolato guardia campestre (rinvia).
NIMIS: Conferma appaltatore imposte consumo triennio 1940-42. (parere favorevole).
ZOPPOLA: Variazione bilancio per assunzione personale avventizio (rinvia).
OVARO: Destinazione maggior entrata 1939 per riparto utili del Consorzio boschi Vizza-Collina-Pradibosco. Variazione bilancio 1939. (rinvia).
CORDENONS: Variazione al bilancio (rinvia).
ATTIMIS: Variazione al bilancio 1939 (rinvia).
DIGNANO: Variazione al bilancio (rinvia).
OSOPPO: Variazione bilancio per maggior spesa lavori straordinari di ufficio (rinvia).
S. LEONARDO: Storno fondi (rinvia).
UDINE: Rinnovo contratto assicurazione contro responsabilità civile per uso ascensore. (parere favorevole).
TOLMEZZO: Impianto telefono interno negli uffici municipali (rinvia).
UDINE: Espropriazione immobile di proprietà della Società Friulana elettricità. Appello avverso la sentenza 16 maggio del Tribunale di Udine e nomina dei legali. (rinvia).
MUZZANA: Definizione vertenza ex Coop. lavoratori della terra (rinvia).
OVARO: Passaggio al comune di tratti della vecchia strada provinciale. (parere favorevole).
OVARO: Agevolazione tributarie alle famiglie numerose (rinvia).

IL GIORNO

Domenica 15 ottobre (288-77)
S. Teresa vergine
Lunedì 16 ottobre (289-76)
S. Gallo abate

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Daniel Maria Luisa di Mario, Gomboso Dolores di Agostino, Feruglio Enzo di Cardini, Zanello Laura di Luigi, Chieu Raffaella di Virgilio, Vacchelli Giuseppina di Enrico.

Pubblicazioni: Cresta Fiorenzo fattore con Pozzo Ines casalinga, Masin Pietro agricoltore con Del Bianco Annunziata casalinga, Riccato Amadio gelatiere con Grattoni Agnese tessitrice, Liva Rinaldo fonditore con Macuglia Giuseppina commessa.

Matrimoni: Franzolini Antonio possidente con Petrei Lidia civile; Fabbro Ernesto fabbro con Pin Margherita casalinga.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Piuttosto perturbato per piogge anche temporalesche sulle regioni settentrionali centrali. Alquanto instabile con lenta tendenza a peggioramento altrove.

FARMACIE DI TURNO

Per oggi e l'entrante settimana rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Colutta, piazza Garibaldi; Beltrame, piazza V. Emanuele; Comessatti, via Mazzini. - Servizio notturno permanente: Beltrame, in piazza Vittorio Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica - Mattina: Pasta al sugo, pastina in brodo, vitello alla genovese, contorni.
Sera: CHIUSA.
Domani lunedì - Mattina: minestra in brodo, spaghetti al sugo, bollito di manzo e di testina, vitello in umido, contorni.
SERA: pasta al sugo, gnocchetti di semolino in brodo, manzo ai ferri, frittata, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno — Ore 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima: Piovuti dal cielo, scena di Enzo Jemma; parte seconda: Due chiacchiere di Vanini e Romignoli — 10: L'ora dell'Agricoltore e della Massaia rurale — 12.30: Musiche varie e canzoni — 8.30, 13, 20, 23: giornale radio — 17, 18.30, 19.20, 19.35: notizie sportive.
Roma I - Napoli II - Bari I - Bologna Bolzano - Milano III - Torino III Tripoli
Ore 17.5: Varietà, orchestrina moderna diretta dal m. S. Seracini col concorso di Miriam Ferretti, Tiola Silenzi, Augusto Aloisi e Renato Volpi.

Quasi dieci mila lire rubate in una camera da letto

Luigi Toso fu Giacomo di 62 anni proprietario di un esercizio con spaccio di generi di privativa a Leonacco, denunciava l'altro giorno ai carabinieri di essere stato derubato di quasi dieci mila lire in denaro. Tale somma, rappresentata da carte da mille, da cento e da monete di argento da cinque e da dieci, era custodita in un cassetto dell'armadio sito in camera del Toso. I ladri evidentemente si sono serviti di una chiave falsa per penetrare — durante una breve sua assenza — nella suddetta camera; gente pratica ed a conoscenza delle usanze e consuetudini di casa... L'ingente furto è stato denunciato ai carabinieri i quali hanno iniziato attive ndagni.

I ladri in Canonica

Ignoti penetravano l'altra notte nella canonica del cappellano di Attimis, don Renato Lucis, riuscendo ad asportare una bicicletta quasi nuova, e una discreta quantità di caffè tostato (300 grammi), zucchero, pasta nonchè tovaglioli e tovaglie arrecando al sacerdote un danno superiore alle 500 lire. Il furto è stato denunciato.

Risultati soddisfacenti nella lotta contro l'afta

Un esperimento ad Aquileia

Per iniziativa del Veterinario Provinciale è stato fatto ad Aquileia un primo esperimento di vaccinazione antiaftosa nei giorni 15 e 16 settembre u. s. col nuovo vaccino Waldmann e Köbe, prodotto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Brescia. Tali vacinazioni sono state eseguite allo scopo di circoscrivere due focolai infettivi esistenti presso l'Amm.ni *Flor* e *Tullio*.

Sono stati vaccinati complessivamente 400 bovine e 68 suini, nelle Amministrazioni Flor, Tullio, Gerometta, contessa Prampero, Brunner-Segrè e barone Ritter de Zahony.

Pure essendosi manifestata l'afta in 49 bovini vaccinati si devono ritenere più che soddisfacenti i risultati ottenuti in quanto l'insorgenza della malattia nei bovini vaccinati non è da imputarsi alla deficienza del vaccino iniettato, ma al fatto che l'iniezione era preesistente nelle stalle colpite. Da tenersi presente, come è stato già pubblicato nel numero precedente, che l'immunità nei soggetti trattati si inizia al sesto giorno della vaccinazione ed è completo al 14. giorno e dura tre mesi.

Fra i bovini vaccinati la malattia è sorta nei primi sei giorni cioè prima che si iniziasse il potere protettivo del vaccino. Interessante è da osservarsi che fatta eccezione di due stalle del cav. Gerometta e del cav. Flor, la malattia si è manifestata in un numero limitato per ogni stalla e solo nei primi casi la malattia ha avuto una certa gravità, mentre negli altri è stata tanto benigna che i proprietari stessi non si accorsero che gli animali fossero ammalati.

Detti animali sono già guariti e la Prefettura ha pertanto ripristinato i mercati di Mortegliano, Palmanova e S. Giorgio di Nogaro, resta soltanto sospeso il mercato di Cervignano essendosi manifestati altri due focolai di afta nei comuni di Aquileia in due stalle dove non erano state praticate le vaccinazioni. Per quanto detto si devono ritenere molto convincenti i risultati ottenuti, poichè in 15 giorni si è riusciti a debellare la malattia nella zona dove sono state praticate le vaccinazioni. E se l'infezione è insorta in altre due stalle, questo deve essere addebitato all'incuria ed alla trascuratezza da parte dei proprietari degli animali infetti i quali non hanno ottemperato alle disposizioni emanate dalle superiori autorità per il sequestro rigoroso delle stalle infette.

Diciotto tombe profanate da ladri sacrileghi

Notti or sono ignoti ladri sacrileghi hanno osato profanare ben diciotto tombe nel Cimitero di Cividale asportando da esse vasi ed ornamenti varii in bronzo ed ottone messi ad ornamento dalla pietà e ricordo dei rispettivi familiari. Sono stati asportati vasi, mensole, leggii, statuette il tutto per un valore complessivo materiale superiore alle due mila lire. I carabinieri hanno iniziato attive indagini.

CRONACHE SPORTIVE

Tutti a Padova con l'Udinese

(Plipa) - *In quanti saremo oggi all'Appiani? Siamo passati ieri sera all'Agenzia Paretti e Trojan per conoscere il numero dei partenti con la carovana e ci è stato assicurato che circa 300 tifosi avevano aderito. Ma saremo molti di più, vedrete. Quella di oggi sarà una spedizione che rimarrà memorabile. Non lo credete?*

* * *

A Padova ci attendono. Hanno annunciato la venuta di cinquecento sportivi. Se non saremo in tanti, poco ci mancherà. Sarà un trionfo dello sport. Nel dare l'annuncio i giornali padovani dicono che la imponente parata degli appassionati friulani troverà presso gli sportivi patavini la più cordiale e cameratesca delle accoglienze così come è stato sempre nelle tradizioni della Città del Santo. Noi non lo mettiamo nemmeno in dubbio. In prima linea lo sport.

Oltre ad attenderci ci temono. Dicono che c'è da credere che i difensori bianco-rossi vigilino perchè le reazioni bianco-nere non sono nè timide nè impacciate come quelle di squadre scese recentemente a Padova. Ma cosa succederà se sarà invece l'Udinese ad impostare una partita di attacco?

* * *

A Padova ci temono perchè sono scossi dalla disfatta di Lucca e perchè nemmeno col binoccolo riescono a trovare i punti deboli della nostra squadra. Con quel D'Odorico che sembra aver trovato la strada delle reti avversarie, con quel Gallo centro sostegno, consideratissimo anche da società che vanno per la maggiore, con quel portiere Gremese che è una saracinesca e con quel Cirol che accanto a Zorzi ha rinforzato l'estremo trio, davvero insufficienze non ve ne sono. Questo ed altro di bene sul conto dei bianco-neri scrivono i nostri colleghi di Padova. Ce n'è di che lusingarsi..

* * *

Come giocherà il Padova? Eccovi accontentati. In porta ci sarà Visintin — lo ricordate nella Pro Gorizia? — terzini Chinol e Grassetto. Verrati, Benelle e De Marchi costituiranno la mediana e Degli Esposti, Carnevali — ex modenese — Bedosti, Cappello — quello dei gol a ripetizione — e Giarretta. Riserva sarà Del Maschio.

* * *

L'Udinese giocherà nella identica formazione di domenica scorsa e precisamente: Gremese, Zorzi e Cirol; Dianti, Gallo e Barbot; Faini, Spivach (cap.), D'Odorico, Tabanelli e Degano. Riserva Bertoli. La squadra è dunque ancora al gran completo e da essa ci si può attendere molto. La partita è però difficilissima perchè all'Appiani non si passa tanto facilmente. Noi metteremmo subito la firma per un pareggio. E voi?...

* * *

Da Venezia — come è noto la squadra di quella città giocherà a Modena — è annunciata la venuta di numerose carovane di sportivi desiderosi di assistere all'incontro che è definito la nuova sagra del calcio veneto, ma sopratutto di ammirare da vicino questi indiavolati giocatori friulani che ormai sono famosi. Molta attesa in tutti vi è per Gremese e per Gallo nonchè per Tabanelli.

* * *

Ad ingrossare le nostre file contribuiranno oggi all'Appiani i numerosi studenti friulani che attualmente si trovano a Padova per gli esami e che hanno seguito con il più vivo entusiasmo il brillante inizio dell'Udinese. Anzi, nelle vetrine del centro, è apparso in questi giorni un invito ai goliardi friulani affinchè abbandonino.... le loro preoccupazioni scolastiche e concentrino tutto il loro entusiasmo per la grande partita. Ma c'era proprio bisogno di questo invito?

* * *

Sarà una grande partita insomma. L'Udinese è al comando del girone e pur non lusingandosi giocherà la sua carta con la fiducia che le deve derivare dalle magnifiche prove sin qui sostenute. Sarà in testa anche questa sera? Noi siamo convinti che all'Appiani non si perderà.

E questa è la convinzione di tutti gli sportivi che oggi saranno presenti, anche di quelli che spingono il loro ottimismo verso una netta vittoria dei bianco-neri. Ma se questi ottimisti stasera avessero ragione? Allora ci domanderemo: « Chi fermerà questa indiavolata Udinese? ».

Le partite odierne

Serie A
MILANO - LAZIO
GENOVA - NOVARA
FIORENTINA - BOLOGNA
TORINO - JUVENTUS
MODENA - VENEZIA
TRIESTINA - NAPOLI
ROMA - LIGURIA
BARI - AMBROSIANA

Serie B
PADOVA UDINESE
ALESSANDRIA - ATALANTA
PALERMO - FANFULLA
VIGEVANO - CATANIA
PRO VERCELLI-ANCONITANA
MOLINELLA-SANREMESE
LIVORNO - LUCCHESE
VERONA - BRESCIA
SIENA - PISA

Serie C
Girone A
GRION - PORDENONE

ULTIME

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Udine - Via Carducci 7

Telefoni 8-80 - 1-15

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Leva fascista ed anno scolastico

Il saluto del Partito agli insegnanti

ROMA, 14.

Il *Foglio di disposizioni* numero 1434 del Segretario del Partito in data odierna reca:

«L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO E LA LEVA FASCISTA CHE SI SVOLGONO CONTEMPORANEAMENTE ALLA PRESENZA DELLE GERARCHIE DEL PARTITO E DELLE AUTORITÀ DELLA SCUOLA, COINCIDONO IN UN RITMO ALTAMENTE SIGNIFICATIVO CHE CONSACRA L'ESSENZA UNITARIA DEL DOVERE CHE I GIOVANI SONO CHIAMATI A COMPIERE PER LA LORO PREPARAZIONE SPIRITUALE, FISICA E PROFESSIONALE.

IL BINOMIO MUSSOLINIANO «LIBRO E MOSCHETTO» DIVIENE REALTÀ OPERANTE E SOLIDA CERTEZZA PER L'AVVENIRE DALLA PERFETTA INTESA FRA IL PARTITO E LA SCUOLA CHE ARMONIZZANO LE RISPETTIVE FUNZIONI E CONCORRONO ALLA FORMAZIONE INTEGRALE DELLE NUOVE GENERAZIONI PER LE QUALI L'ARMA ED IL LIBRO SONO GLI INDISPENSABILI STRUMENTI DI UN'UNICA CONQUISTA.

«INIZIATOSI L'ANNO SCOLASTICO NEL GIORNO DELLA LEVA FASCISTA, CHE RIAFFERMA LA PERENNE CONTINUITÀ DELLA RIVOLUZIONE, IL PARTITO SALUTA CON ANIMO GRATO E CAMERATESCO GLI INSEGNANTI DI OGNI GRADO E CATEGORIA, LA CUI ATTIVITÀ NELLE ORGANIZZAZIONI DELLA G.I.L. E' VALSA E VARRÀ ANCOR DI PIÙ A RAFFORZARE I STRETTI VINCOLI DI COLLABORAZIONE CHE ANIMANO TUTTE LE FORZE IMPEGNATE DAL DUCE NELL'OPERA DI EDUCAZIONE FASCISTA DELLA GIOVENTÙ DEL LITTORIO».

Il Segretario del Partito assiste a Napoli ai campionati nazionali femminili della Gil

NAPOLI, 14.

Proveniente da Roma alle 21.40 di oggi è giunto a Napoli S. E. Starace, Comandante generale della G.I.L. Alla stazione di piazza Garibaldi erano ad attenderlo con alte autorità e gerarchie politiche della G.I.L. S. E. il Prefetto. S. E. Starace, accompagnato dal comandante federale della G.I.L. di Napoli, si è subito diretto alla piscina «28 ottobre». All'uscita della stazione e lungo il percorso è stato salutato con grandi acclamazioni al Duce, acclamazioni che si sono rinnovate ancora più insistenti quando S. E. Starace ha fatto ingresso alla piscina. Quivi erano anche l'ispettrice della G.I.L. Penelope Testa, alcune ispettrici del Partito e molte fiduciarie provinciali convenute per i campionati.

Il Segretario del Partito ha assistito ad alcune finali del nuoto ed a alcune esibizioni di tuffatrici prime classificate alle finali di ieri. Fatto segno a nuove acclamazioni, il Comandante generale della G.I.L. ha quindi raggiunto il giardino degli aranci dove ha assistito ad alcuni esercizi valevoli per il campionato nazionale della G.I.L. di pattinaggio. Il nome del Duce gridato ad una sola voce dai presenti ha echeggiato possente quando S. E. Starace è apparso dalla pista e si è rinnovato quando egli ha lasciato il giardino degli aranci.

Nella mattinata, penultima giornata dei campionati nazionali femminili della GIL, sono state riprese allo stadio partenopeo le gare di atletica. La finale del salto in lungo si è conclusa con la vittoria della bolognese Rubi che diviene così il nuovo campione nazionale della specialità. Sono stati pure ripresi gli incontri di tennis che sono terminati nel tardo pomeriggio. Ecco i risultati delle gare di stamane: finale del salto in lungo: primo Rubi (Bologna) m. 4.86, secondo Franco (Torino), terzo Campardi (Forlì), quarto Serreli (Cagliari), quinto Sis (Milano).

Nella staffetta 4x100 hanno vinto i quarti di finale Napoli, Brescia, Torino e Ferrara. Tennis: prima semifinale, Morendi di Napoli batte Aliati di Roma 4 a 6, 7 a 5, 6 a 0. Seconda semifinale Quintavalle di Milano batte Zucchini di Bologna 6 a 1, 6 a 1.

Alla piscina 28 ottobre si sono svolte stasera le finali di nuoto valevoli per i quarti campionati nazionali femminili della GIL.

Ecco i risultati: metri 100 stile libero: 1. Figari (Genova) in 1'14" e 1 decimo; 2. Radico (Pola); metri 50 a rana: 1. Albertazzi (Milano) in 41" e 5 decimi; 2. Frausin (Trieste); metri 50 sul dorso: 1. Balsamo (Napoli) in 39" e 8 decimi; 2. Bertuzzi (Trieste); metri 50 stile libero: 1. Villerb (Genova) in 33" e 7 decimi; 2. Precop (Trieste); staffetta 3x50 mista: 1. Trieste in 1'37" e 4 decimi; 2. Fiume. Classifica finale per Comandi federali: 1. Fiume p. 113; 2. Napoli; 3. Genova.

Bottai a Venezia presiede il convegno per l'istruzione tecnica

VENEZIA, 14.

Stamane proveniente da Roma è giunto il ministro dell'Educazione nazionale S. E. Bottai, ricevuto alla stazione dal prefetto, dal federale, dall'ammiraglio, comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, dal podestà e dal presidente del comitato ordinatore del I Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnico-industriale in Italia. Il ministro si è recato a visitare la sede del civico liceo musicale «Benedetto Marcello» a Palazzo Pisani dove è stato ricevuto dal presidente e dal direttore.

Stamane sono continuati i lavori del I Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnico industriale con le riunioni delle sezioni generali sotto la presidenza di S. E. Giuseppe Bottai ministro dell'Educazione nazionale. Si è riunita per la prima volta la seconda sezione presieduta dal sen. Treccani il quale, aprendo la riunione, ha rivolto un saluto ed un ringraziamento al ministro dell'Educazione nazionale, per il suo intervento che dà il massimo rilievo al convegno. Ha poi riassunto rapidamente i lavori compiuti dalla sezione alla quale compete lo studio delle necessità industriali in ordine alla preparazione di professionali che si realizzano negli studi medi tecnici.

Ha preso quindi la parola il relatore consigliere nazionale Agostino Rocca il quale ha precisato in sei punti principali le sue conclusioni. Il sen. Treccani ha dato lettura della mozione nella quale i sei punti suddetti vengono formulati dettagliatamente come postulati per lo sviluppo dell'istruzione tecnico industriale per la formazione dei tecnici medi. E' seguita una discussione. Quindi il direttore generale per l'istruzione media tecnica ha illustrato ampiamente l'opera imponente svolta ed in corso di svolgimento da parte del Ministero dell'Educazione nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica.

Il presidente della Confederazione degli industriali ha dato atto a S. E. il Ministro Bottai che gli industriali apprezzano altamente il molto che già è stato fatto dal Ministero dell'Educazione nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica. La mozione è stata approvata per acclamazione.

Coloni in Libia

Imminente partenza dei secondi ventimila

TRIPOLI, 14.

I coloni prescelti per la seconda trasmigrazione in Libia stanno ormai ultimando i preparativi per la partenza ed alla fine del mese si imbarcheranno sulle navi convoglio che li trasporteranno in massa sulla quarta sponda. Essi prenderanno contatto con l'Africa in uno dei punti più suggestivi della costa libica a Ras Ilal, accogliente baia fra Bengasi e Derna che in quella occasione inizierà praticamente il ruolo di scalo per il traffico commerciale dei nuovi villaggi colonici costruiti nella Libia orientale, secondo le direttive del governatore generale Balbo che ha disposto una adeguata attrezzatura per il nuovo approdo.

Qui sbarcheranno i rurali destinati ai centri agricoli della provincia di Derna, la maggior parte dei quali andrà ad abitare il nuovo villaggio Mameli. Il convoglio proseguirà poi per Bengasi per lo sbarco dei coloni assegnati a quella provincia dove sono state costruite le due nuove borgate Filzi e Sauro. Sono in tutto 700 famiglie circa che andranno a popolare i poderi della Libia orientale, mentre altre 900 sono destinate alla Libia occidentale dove sono sorti i villaggi Garibaldi e Marconi e le borgate Tazzoli e Corradini in provincia di Misurata, mentre in provincia di Tripoli son sorti la nuova borgata Micca ed il nuovo comprensorio, ancora senza villaggio, presso Garadul.

In totale, in esecuzione del programma di colonizzazione dell'anno XVII, sono stati valorizzati 59.700 ettari ripartiti fra l'Ente di colonizzazione della Libia e l'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale. Contemporaneamente case coloniche sono state approntate da società quali la Valdagno e l'ICLE ed a concessionari privati per accogliere altrettante famiglie.

Ampio sviluppo ha avuto pure la colonizzazione musulmana, essendo stati approntati, oltre ai villaggi Sahra (Alba) e Fager (Fiorita), altri 6 nuovi villaggi di cui Nahiba (Risorta), Chadra (Verde), Mansura (Vittoriosa), Gedida (Nuova) nella Libia orientale e Mahamura (Fiorente) e Nahima (Deliziosa) nella Libia occidentale.

Filmi italiani premiati alla Biennale

VENEZIA, 14.

La presidenza dell'Ente autonomo della Biennale internazionale d'arte di Venezia, in considerazione che sussistono ancora le ragioni che impediscono la riunione dei membri stranieri della giuria della VII Esposizione internazionale d'arte cinematografica residenti all'estero, ha deciso di soprassedere alla assegnazione dei premi internazionali, ma ha ritenuto opportuno invece di assegnare i premi istituiti per i film italiani. A tale scopo ha convocato a Venezia i componenti la giuria residenti in Italia i quali riuniti oggi a palazzo Vendramin han no assegnato i seguenti premi: Coppa Mussolini, per il miglior film italiano al film «Abuna Messias»; Coppa del P.N.F. al film «Montevergine»; Coppa del Ministero della Agricoltura al film «Il sogno di Butterfly». La giuria ha assegnato inoltre le seguenti medaglie tra quelle messe a disposizione tra i filmi a cortometraggio e per i tecnici italiani: Ad «Fiamme verdi» dell'Istituto Luce; «Criniere al vento», «Il piano delle zitelle» e ad Ubaldo Arata operatore del film «L'ultima giovinezza».

La Lituania ratifica il patto con la Russia

CAUNAS, 14.

Il Seim, dopo aver ascoltato il rapporto del ministro degli esteri circa i negoziati di Mosca relativi alla cessione di Vilna e del suo territorio alla Lituania, ha approvato alla unanimità la ratifica del trattato russo-lituano.

Precisazioni russe circa il rimpatrio dei tedeschi dai Baltici

MOSCA, 14.

I giornali pubblicano una informazione da Berlino sulle conversazioni fra il Governo tedesco e il Governo estone e lettone per il trasferimento in Germania dei sudditi tedeschi della Estonia e della Lettonia e dei cittadini lettoni di nazionalità tedesca. Sono pubblicano contemporaneamente una dichiarazione della «Diplomatische Politische Correspondenz» nella quale è detto che tali conversazioni testimoniano che la Germania non ha intenzione di servirsi dei tedeschi che vivono all'estero a scopi imperialisti, che la Germania respinge le intenzioni di egemonia in Europa che le sono state attribuite e che l'urgenza di queste misure deriva unicamente dal fatto che la Germania ha bisogno di popolare di tedeschi le regioni orientali riconquistate. I giornali fanno seguire a tali informazioni il seguente comunicato dell'agenzia «Tass»: «*Negli scorsi giorni nella stampa straniera sono apparse numerose informazioni che si spiegavano erroneamente le cause dello sgombero dei cittadini tedeschi che desiderano lasciare i Paesi baltici, facendo le diverse illazioni sulle cause che avevano provocato il carattere urgente di queste misure del Governo tedesco. Alcuni giornali, il* Daily Express, *il* Daily Herald, *il* New York Times, *il* Daily Telegraph *ecc., così come anche alcune agenzie telegrafiche: l'*Havas, *l'*Exchange *e altre, hanno tentato di mettere in relazione la partenza dei tedeschi dalla Lettonia e dalla Estonia con i patti di mutua assistenza fra l'U.R.S.S. e i Paesi baltici. E' stata diffusa la versione assurda e calunniosa che tali patti implicano la sovietizzazione della Estonia e della Lettonia, malgrado in essi fosse sottolineata chiaramente la dichiarazione della non ingerenza negli affari interni ed il rispetto del regime statale, sociale ed economico delle parti contraenti. Nella esplicazione sopracitata il giornale ufficioso germanico dimostra che il trasferimento dei tedeschi in Germania ha luogo esclusivamente per iniziativa del Governo germanico ed è dovuto alle summenzionate considerazioni dello Stato tedesco*».

Il Vicerè d'Etiopia nella regione del Tana fiorente di messi

GONDAR, 14.

Partendo dal castello di ras Micael il Vicerè ha iniziato le visite della giornata recandosi alla chiesa di Cusquam alla quale è annesso il convento, fondato dall'imperatore Mentuab al principio del '700, insigne opera d'arte che per cura del Governo verrà ripristinata all'antico splendore. A ricevere il Vicerè erano quivi tutto il clero di Gondar con a capo l'Abuna ed una grande folla di indigeni plaudenti. Amedeo di Savoia ha visitato il convento, situato in amena posizione in mezzo ad un bosco secolare di alberi di tuja e si è soffermato ad ammirare un'antico manuale scritto a grossi caratteri in lingua «ghez» e tutto istoriato.

Elargizioni

Egli ha poi consegnato all'Abuna lire 50 mila per le chiese di Gondar e lire 100 mila quale suo contributo per la ricostruzione della chiesa di Cusquam. L'Abuna ha rivolto al Vicerè commosse parole di ringraziamento, intonando poi, seguito da tutto il clero, una preghiera per invocare da Dio prosperità per il Governo italiano.

La carovana vicereale è partita quindi alla volta di Gorgona sul lago Tana a 60 chilometri circa da Gondar. Lungo tutto il percorso è un continuo snodarsi di campi opulenti seminati a granoturco, ad avena e foraggio. Molti indigeni sono intenti all'aratura e alla semina. Essi interrompono il loro lavoro per salutare festosamente il Duca d'Aosta che risponde sorridendo. Il paesaggio è vario: ai campi, in cui pascolano numerose mandrie seguono boschi di acacia ad ombrello e, di euforbie a candelabro poi, in prossimità del Tana, ancora campi di grano altissimo e di avena ed estese piantagioni di cotone.

All'ingresso della cittadina, tutta la popolazione è schierata per acclamare il Vicerè che passa in rivista le Camicie nere ed i fascisti schierati con il loro gagliardetto e quindi la popolazione indigena con a capo il clero. Anche qui Amedeo di Savoia consegna al capo del clero 20 mila lire per le chiese della regione e 5 mila lire per i poveri. Il suo gesto è salutato con entusiastiche, altissime acclamazioni. Poi il Vicerè con il seguito prende posto sul battello pronto che issa sull'albero il gagliardetto vicereale per una gita sul lago Tana.

La gita che dura circa un'ora è assai interessante. Il paesaggio è incantevole: la costa è ricca di alberi secolari, nel centro emergono le isolette Gheorgh, sede di un famoso convento dove si recavano a fare penitenza gli antichi Negus. Sbarcato il Vicerè si è recato alla sede della residenza dove ha ricevuto l'omaggio dei capi indigeni della regione tra cui il fitaurari Apaia, vecchio, fedele suddito che ha combattuto in Libia ed il fitaurari Ghessese, anch'esso combattente in Libia e sul fronte sud e decorato al valore. La partenza del Vicerè diretto verso Gondar è salutata da rinnovate, altissime acclamazioni

Museo artigiano

La carovana vicereale compie una prima sosta a Piscià di Fasilises dove è il pittoresco castello millenario che è stato rimesso a nuovo in soli 40 giorni. Esso nelle sue sale accoglierà il futuro museo artigiano di Gondar e già in diverse vetrine allinea alcuni pezzi di alto valore storico. Per ordine del Vicerè a Gondar sorgerà pure la scuola per l'artigianato indigeno. Quando il corteo vicereale giunge dinanzi alla casa dell'ospitalità fascista presso la quale è radunata molta folla, altissime si levano le acclamazioni. Il federale Poli riceve il Vicerè cui presenta le gerarchie e le forze schierate che Amedeo di Savoia passa in rivista. Quindi il federale rivolge al Duca d'Aosta calorose parole di saluto ed enumera l'ingente numero di opere realizzate dal Fascismo in territorio Amhara. Le parole del federale sono salutate da calorosi applausi e altissime acclamazioni al Duce nel cui nome tutto il lavoro è stato compiuto. Ristabilitosi il silenzio, il Vicerè ordina il saluto al Re Imperatore ed al Duce cui tutto il popolo risponde con altissima voce.

Dopo essersi congratulato col federale, il Vicerè si reca al quartiere indigeno mentre la folla, acclamando entusiasticamente a Casa Savoia, rotto l'allineamento, circonda l'automobile vicereale.

Sotto il sicomoro

A Fasilises è stato oggi inaugurato pure un nuovo edificio postale e telegrafico. Anche al quartiere indigeno il Vicerè viene salutato con calorosissime dimostrazioni ed alte acclamazioni. Tutte le case sono imbandierate. Grosse striscie recano scritte inneggianti a Casa Savoia, al Duce, al Vicerè e all'Italia. Tutta la popolazione nativa è qui radunata. Il clero convenuto al completo intona canti in onore del Vicerè. Poi si fanno avanti i capi indigeni che rinnovano al Duca d'Aosta i sensi di devozione della popolazione dell'Amara. Il Vicerè percorre tutto lo schieramento della popolazione che acclama con altissimi «elleltà» di gioia, mentre vengono cantate canzoni in lode delle virtù dal Vicerè accompagnate dai caratteristici strumenti indigeni.

Sul largo spiazzo dove si erge un secolare sicomoro sotto cui ogni settimana si riunisce il tribunale indigeno per decidere cause e sentenze, si fà avanti il cadì, capo della comunità musulmana, seguito da tutti i sottocapi che legge un indirizzo di omaggio. Quando S.A.R. lascia il quartiere indigeno, si rinnovano festosissime le dimostrazioni. Prima di rientrare agli alloggiamenti, il Vicerè visita la bella sede del Dopolavoro, ricevuto dal federale e acclamato ancora a lungo dai fascisti e da tutta la popolazione. Più tardi il Vicerè nell'ufficio del Governatore ha ricevuto i capi indigeni ras Aialeu Guru, deggiac Meslim Ghemmec, deggiac Cassa Mesciasci, deggiac Bezabe Zeneneu, deggiac Tefferà Deirè, fitaurari Ilma Mogos che gli hanno rinnovato i sensi della loro fedeltà. A ciascuno di essi il Vicerè ha consegnato un regalo.

Un religioso ucciso nel bombardamento di aerei cinesi

TOKIO, 14.

Una squadriglia di apparecchi cinesi ha bombardato Shasi a circa 180 chilomeri ta ovest di Hankow, uccidendo parecchie persone e ferendone un centinaio, più o meno gravemente. Padre Contreras, della chiesa cattolica e due chierici cinesi rimasti feriti e altri due chierici sono rimasti uccisi. Apparecchi da caccia giapponesi si sono immediatamente levati in volo e hanno abbattuto due aeroplani da bombardamento cinesi, mettendo in fuga gli altri. I giapponesi non hanno avuto alcuna perdita.

Le autorità giapponesi di Tien Tsin hanno tratto in arresto un marinaio americano, colpevole di avere aggredito una ragazza cinese e di avere sparato contro un agente di polizia cinese che era intervenuto per proteggere la ragazza. L'agente è rimasto gravemente ferito. Il marinaio americano era arrivato a Tien Tsin nei giorni scorsi destinato alla guarnigione americana a Tien Tsin.

La stampa giapponese commenta ora il discorso di Chamberlain ai Comuni ed è unanime nel constatare che i contrasti e le divergenze tra la Inghilterra e la Germania sono immensi e che in conseguenza la guerra è inevitabile. L'*Asahi* consiglia ad ogni modo al Giappone di seguire molto attentamente la evoluzione e gli sviluppi della situazione e di ricordare che la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno sempre ostacolato la politica giapponese.

Il tremendo scontro ferroviario inglese

5 morti e 50 feriti

LONDRA, 14.

La Compagnia che gestisce la linea ferroviaria Londra-Glasgow informa che nello scontro di iersera sono rimaste uccise 5 persone, 30 ferite gravemente e ricoverate in ospedali e 20 altre leggermente, le quali, dopo le medicazioni poterono proseguire il viaggio. La violenza dello scontro fra l'espresso che procedeva a grande velocità e la macchina manovrante in senso inverso fu tale, che quest'ultima fu lanciata contro il ristorante della stazione, demolendolo completamente. Un impiegato dell'ufficio postale fu investito dalla macchina e lanciato a circa 25 metri di distanza rimanendo ucciso. Nella stazione sostava un'altro treno espresso ed anche gli ultimi vagoni di esso furono danneggiati. Alla terribile scena si aggiunse una pioggia torrenziale che per un certo tempo ostacolò le operazioni di salvataggio.

Il decimo annuale dei reparti Mutilati

Un ordine del giorno del generale Russo

ROMA, 14.

Ricorrendo il 15 ottobre il X annuale dei reparti «mutilati» della M. V. S. N., il capo di S. M. della Milizia ha diramato il seguente ordine del giorno:

«*Legionari mutilati di guerra! Dieci anni or sono chiedeste di perpetuare nei ranghi della Milizia la tradizione guerriera della stirpe, consacrata dalle vostre gloriose mutilazioni. Il Duce volle che il vostro atto di fede costituisse un monito ed un esempio. Veterani fra i giovani, l'Impero del Littorio vi ha ancora avuti protagonisti nel combattimento e nella vittoria.*

Altri eroici mutilati delle guerre d'Etiopia e di Spagna hanno passato la consegna ai giovani legionari nei ranghi dei battaglioni e si sono allineati nelle vostre file pronte a rinnovare la prova ad ogni ordine del Duce.

Legionari mutilati! voi continuate la marcia nella Milizia come a vent'anni con l'onore e il privilegio di obbedire al primo e glorioso camerata Mussolini.

Il Duce sa che può contare su voi in ogni momento. Legionari mutilati! In alto armi e spiriti egualmente d'acciaio: Saluto al Re! Saluto al Duce».

Stamane 200 ufficiali della prima Legione romana mutilati, in occasione del decennale della costituzione della legione stessa, si sono recati a rendere omaggio al Milite Ignoto. Preceduti da un gruppo di ufficiali ciechi di guerra, gli ufficiali delle batterie presente anche il generale Mezzetti componente il Direttorio del P.N.F. e già primo comandante della legione, sono giunti inquadrati a piazza Venezia dove, salita la scalea del Vittoriano, hanno deposto una corona di alloro sul sacello del Milite Ignoto. Successivamente la colonna degli ufficiali si è recata sul Campidoglio compiendo uguale rito di omaggio all'ara dei Caduti fascisti. Quindi per corso Vittorio Emanuele si sono portati al Palazzo del Littorio, rendendo omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Gli ufficiali della 17. Legione mutilati, guidati dal loro primo comandante generale Mezzetti, si sono poi recati al Comando generale della Milizia per rendere omaggio al Sacrario dei legionari, ricevuti dal sottocapo di S. M. della Milizia, assente per servizio, S. E. il Capo di S. M. e dagli ufficiali del Comando.

Dopo aver deposto una corona di alloro sull'ara votiva del Sacrario i mutilati hanno visitato la Sala prede belliche della guerra di Spagna. Successivamente il sottocapo di S. M. ha loro tenuto rapporto esprimendo il saluto augurale della Milizia ai mutilati d'Italia che hanno portato nei ranghi legionari la fiamma della loro fede combattiva e la luce del loro eroismo. Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Il bollettino delle estrazioni della Lotteria di Merano

ROMA, 14.

Il Ministero delle Finanze comunica: «E' stato già provveduto alla stampa del bollettino ufficiale dell'estrazione dei premi della Lotteria ippica nazionale di Merano, manifestazione 1939 XVII, in numero 100 mila copie che saranno inviate a tutte le intendenze di finanza, a tutti i comuni del Regno e ai Governi dell'A. O. I. della Libia e dei possedimenti italiani per l'affissione all'albo prevista dall'art. 15 del regolamento generale sulle lotterie nazionali e per la distribuzione ai più importanti venditori dei biglietti (Federazioni fascista, banchi lotto, uffici e ricevitorie postali, rivendite di generi di monopolio ecc.). Il bollettino sarà distribuito gratuitamente a chiunque ne faccia richieste all'Ufficio cetrale della Lotteria in via Regina Elena 47 Roma».

Maltempo in Francia

PARIGI, 14.

Da stamane il cattivo tempo infuria su gran parte del territorio francese. A Parigi e nelle regioni parigine una violenta tempesta ha causato danni materiali assai ingenti.

Incidente aviatorio

ROMA, 14.

Il giorno 12 ottobre un idrovolante monomotore monoposto pilotato dal maggiore Renato Capecchi durante un normale volo di esercitazione per cause non ancora accertate precipitava nelle acque del lago di Bracciano. Il pilota che non ha potuto fare uso del paracadute è deceduto.

Notizie brevi

Dall'Estero

IL NOTO EX COMUNISTA Malkim Maurice ha rivelato al comitato «Dies» l'esistenza di spie comuniste nell'arsenale di Brooklin ed in altri stabilimenti industriali che lavorano per l'esercito e la marina degli Stati Uniti.

IL NUOVO AMBASCIATORE d'Italia Boscarelli ha presentato oggi al presidente della repubblica le lettere credenziali.

LA SORBONA e la scuola normale superiore inizieranno i loro corsi regolamentari il 22 corrente.

ERICK SONN, ministro senza portafoglio svedese, è stato nominato capo del nuovo ministero dell'economia nazionale. Come ministro senza portafoglio sarà sostituito da Harcloeff, consigliere al Ministero degli esteri.

Dall'Italia

ANTONIO BECCATELLI, il Panormita, è stato commemorato a Palermo, al circolo della stampa; presenti autorità gerarchie e folto pubblico, dal consigliere nazionale Guido Mancini.

IL LOTTO

Estrazione del 14 ottobre 1939-XVII

Venezia	35	86	8	45	71
Bari	41	79	64	52	75
Cagliari	35	78	11	69	85
Firenze	66	40	43	56	20
Genova	72	50	9	24	40
Milano	71	54	15	36	48
Napoli	29	47	81	40	54
Palermo	75	9	86	28	2
Roma	66	76	32	23	2
Torino	83	48	14	9	26

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Le inserzioni a pagamento si ricevono dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 all'Ufficio Pubblicità in via S. Francesco 1 g Tel. 9.59 e le necrologie sino alla 24 alla Tipografia in Via Carducci.